

0098

Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il giorno 29 aprile 2026.

Il giorno 29 aprile 2026 alle ore 11:00, si è riunita, in seduta ordinaria, l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione presso *Aleph Rome Hotel, Curio Collection by Hilton* in Roma, Via di S. Basilio 15, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni del Presidente;
- Comunicazione dell'integrazione dell'art. 4 *quinquies*, comma 1 dello Statuto;
- Approvazione del Bilancio di Esercizio 2025;
- Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e dei relativi supplenti; determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci ed ai rispettivi Presidenti.

Assume la Presidenza Francesco Libutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti.

Partecipano alla riunione i componenti del Consiglio di Amministrazione: la Vice Presidente Stella Aiello ed i Consiglieri Guido Ferrara, Massimo Nicoletti e Roberto Pisano, nonché il Presidente del Collegio Sindacale Roberto Munno ed i Sindaci Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo ed Omero Martella.

Risulta assente giustificato il Consigliere Franco Ellena.

È, altresì, presente alla riunione il Direttore Generale del Fondo, Marco Guglielmi, che assume il ruolo di Segretario, così come previsto dall'art. 15, comma VIII, dello Statuto.

Il Presidente procede all'appello e all'identificazione dei Delegati presenti, nonché alla verifica delle deleghe rilasciate.

Sono presenti:

- | | | |
|---------------|--------------|-------------------|
| 1. Bernardini | Luca | delegato iscritto |
| 2. Cafagna | Gennarino | delegato iscritto |
| 3. Cernilli | Francesca | delegata imprese |
| 4. Ceselli | Cecilia | delegata iscritto |
| 5. Gentile | Luana | delegata iscritto |
| 6. Gili | Enrico | delegato imprese |
| 7. Lisi | Salvatore | delegato iscritto |
| 8. Lucarelli | Andrea | delegato iscritto |
| 9. Martelli | Silvia Maria | delegata iscritto |
| 10. Mich | Alessandro | delegato iscritto |
| 11. Montanari | Stefano | delegato imprese |
| 12. Mucciante | Stefania | delegata imprese |
| 13. Omezzolli | Davide | delegato iscritto |



0099

14. Ortelli	Emiliano	delegato iscritto
15. Palma	Salvatore	delegato iscritto
16. Palmeroni	Davide	delegato iscritto
17. Piana	Dario	delegato iscritto
18. Prini	Sandro	delegato iscritto
19. Privitera	Massimo Saverio	delegato iscritto
20. Rizzo	Ettore Salvatore	delegato iscritto
21. Tincani	Claude Giancarlo	delegato iscritto
22. Vagaggini	Fabio	delegato iscritto
23. Vergnani	Massimo	delegato iscritto
24. Zullo	Fabio	delegato iscritto

Hanno conferito delega:

1. Andrezza	Simona	delegata imprese
2. Barin	Carla Maria	delegata iscritto
3. Cicolani	Micaela	delegata imprese
4. Melillo	Flavia	delegata imprese
5. Migliorini	Angelo	delegato iscritto
6. Palmeri	Andrea	delegato imprese
7. Risolo	Sergio	delegato iscritto
8. Tortonesi	Massimo	delegato iscritto

Il Presidente, ricordando che i rappresentanti degli Iscritti hanno diritto ad un voto ciascuno mentre i rappresentanti delle Imprese hanno diritto a tre voti ciascuno, così da garantire il principio di pariteticità nella formazione della volontà assembleare, constatata che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 32 Delegati per complessivi 48 voti esprimibili, pertanto l'Assemblea è validamente costituita e, di conseguenza, dichiara aperta la seduta.

• **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente rivolge un caloroso saluto a tutti i partecipanti e ricorda che, con l'odierna Assemblea, si conclude il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

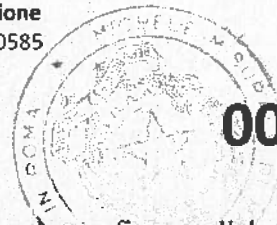
Nel corso della riunione odierna si svolgeranno, infatti, le elezioni per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Il Presidente sottolinea che si tratta di un momento particolarmente significativo, in quanto giunge a conclusione un percorso decennale avviato nel novembre 2016, successivamente alla fase di commissariamento del Fondo.

Ricorda quindi che, nel corso degli anni, è stato avviato un importante processo di rafforzamento della struttura organizzativa, accompagnato da un progressivo consolidamento dell'assetto gestionale e finanziario del Fondo.

Sottolinea che sono stati compiuti importanti passi in avanti sotto il profilo organizzativo e che i risultati raggiunti sono stati resi possibili grazie al costante impegno del Consiglio di Amministrazione, le cui deliberazioni sono sempre state assunte all'unanimità, a testimonianza della comune volontà di operare esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli Iscritti.

Il Presidente esprime, pertanto, un sentito ringraziamento a tutti i Consiglieri per il lavoro svolto nel corso del mandato.



00100

Un particolare ringraziamento viene rivolto alla Vice Presidente per la proficua collaborazione istituzionale sviluppata nel corso degli anni e per il contributo assicurato nell'ambito delle attività del Consiglio.

Il Presidente rivolge il proprio apprezzamento nei confronti del Presidente del Collegio Sindacale e dei componenti dell'organo di controllo per l'attività svolta con professionalità, equilibrio e costante attenzione ai profili di vigilanza e corretto funzionamento del Fondo.

Esprime, inoltre, un particolare riconoscimento al Direttore Generale, Dott. Marco Guglielmi, evidenziando che, grazie al suo contributo e alla solida competenza maturata in ambito finanziario, è stato possibile riorganizzare l'Ufficio Finanza e rafforzare complessivamente la struttura.

Un sincero ringraziamento viene rivolto a tutti i dipendenti per il contributo determinante assicurato nel percorso di crescita del Fondo.

Il Presidente evidenzia che la struttura può oggi contare su presidi organizzativi di particolare rilievo, quali l'Ufficio del *Risk Manager*, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Finanza, nonché su un percorso di crescita professionale rafforzato anche dall'inserimento di risorse laureate di elevato profilo professionale.

Il Presidente ringrazia infine i consulenti del Fondo per il costante supporto e la collaborazione assicurata nel corso degli anni.

Esprime, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, viva soddisfazione per l'attività svolta nel corso del mandato, nel quale il costante impegno profuso ha consentito di conseguire risultati solidi e di consolidare ulteriormente il percorso di sviluppo del Fondo.

Prende la parola la Vice Presidente, Stella Aiello, la quale ringrazia per la fiducia accordata nel corso degli anni.

Ricorda che, al momento della riconsegna del Fondo da parte del Commissario nel 2016, la situazione degli iscritti risentiva in modo significativo dei provvedimenti adottati durante il commissariamento, e che il periodo successivo è stato caratterizzato da un intenso lavoro di ricostruzione e consolidamento.

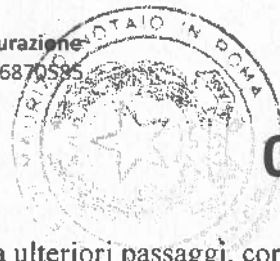
Sottolinea come si siano succeduti dieci anni impegnativi, contraddistinti da momenti di confronto, sempre improntati alla lealtà e all'onestà intellettuale. Evidenzia che, pur in presenza di posizioni talvolta differenti è sempre rimasto fermo un obiettivo comune: il rafforzamento del Fondo.

Rileva come i risultati conseguiti siano concreti, con un significativo miglioramento della *governance* e un progressivo rafforzamento della struttura operativa. Sottolinea, inoltre, che il Fondo si presenta oggi come una realtà organizzata e pienamente conforme al quadro regolamentare, in grado di affrontare le sfide del mercato e un contesto normativo sempre più complesso e stringente.

Conclude rivolgendo un ringraziamento ai colleghi del Consiglio, all'intero Collegio Sindacale e alla struttura, che nel tempo ha ulteriormente consolidato il proprio assetto organizzativo. Rivolge un ringraziamento particolare al Direttore Generale Marco Guglielmi e all'ex Direttore Sandro Bianchini.

Il Presidente, passando ad altro argomento, ricorda che con provvedimento comunicato in data 13 marzo u.s., la Covip ha approvato le modifiche al Piano di riequilibrio del Fondo Pensione Agenti votate all'unanimità dall'Assemblea dei Delegati, lo scorso 11 dicembre.

L'Autorità di Vigilanza ha ritenuto le modifiche al Piano coerenti con i principi posti alla base del Piano del 2016 e delle successive modifiche del 2022, di equità e di riproporzionamento tra prestazioni in essere e future e contributi complessivamente versati da ciascun iscritto, tenuto conto del contesto attuale del Fondo con riguardo all'avanzo tecnico registrato.



00101

In attuazione delle modifiche approvate sarà quindi possibile, senza ulteriori passaggi, corrispondere gli aumenti delle prestazioni con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2025.

Ricorda ai Delegati che è stato altresì introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2026, un meccanismo di rivalutazione delle rendite in essere e attese della Gestione Ordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio sottoposto all'Assemblea, verrà certificato il rendimento della Gestione Ordinaria, pari al 5,63%, che determinerà una rivalutazione dell'1,4% dei trattamenti pensionistici, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Il Presidente accoglie con grande soddisfazione questo importante risultato che consente di dare concreta attuazione agli impegni assunti nei confronti di tutti gli Iscritti al Fondo.

Il Presidente conclude affermando che questo traguardo, raggiunto per la seconda volta nel corso del mandato dell'attuale CdA, rappresenta il risultato di un lavoro lungo e complesso, condotto con responsabilità e visione, sempre nell'interesse degli Agenti, ai quali è stato complessivamente riconosciuto un incremento delle prestazioni mediamente pari a circa il 15,7%.

- **Comunicazione dell'integrazione dell'art. 4 quinquies, comma 1 dello Statuto.**

Il Presidente informa che l'Autorità di Vigilanza ha ritenuto completo, chiaro ed esaustivo il quadro informativo fornito dal Fondo unitamente alla richiesta di Modifica del Piano di Riequilibrio.

La Covip ha richiesto esclusivamente, con riferimento alle modifiche statutarie introdotte, di integrare il contenuto dell'art. 4 quinquies dello Statuto, con la seguente precisazione: *“In ogni caso la misura della rivalutazione annua non può essere negativa”*.

Comunica, pertanto, che il CdA nella riunione del 25 marzo u.s. ha deliberato le modifiche allo Statuto del Fondo richieste. La nuova formulazione della norma risponde all'indicazione della Covip di allineare anche per la Gestione Ordinaria, la previsione già vigente per la Gestione Integrativa, evitando il rischio di interpretazioni non corrette che, in presenza di un risultato negativo, avrebbero potuto comportare una riduzione delle prestazioni.

Il Presidente informa che le modifiche deliberate, essendo finalizzate all'adeguamento dello Statuto a disposizioni emanate dalla Covip, rientrano nella competenza del CdA e non richiedono pertanto l'approvazione dell'Assemblea dei Delegati. Le stesse hanno formato oggetto di mera comunicazione all'Autorità di vigilanza e vengono oggi portate a conoscenza dell'Assemblea dei Delegati, come previsto dallo Statuto.

La relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 35, comma 2, lettera c), del Regolamento sulle procedure di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021 e inerente alla modifica introdotta, è stata trasmessa a tutti i Delegati unitamente alla convocazione ed è stata altresì resa disponibile nella documentazione predisposta per la riunione odierna.

- **Approvazione del Bilancio di Esercizio 2025.**

Il Presidente ricorda che, a norma dello Statuto, l'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2025 deve essere effettuata entro il 30 aprile 2026. Sempre come previsto dallo Statuto, i prospetti di Bilancio nonché le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, sono stati depositati presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea, affinché i componenti della stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione. Ricorda, inoltre, che la Direzione del Fondo ha provveduto ad inviare copia della documentazione a tutti i partecipanti all'odierna riunione.



00102

Il Presidente lascia, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale comunica che il Collegio dei Sindaci ha svolto sia la revisione legale dei conti sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile inerente all'attività di vigilanza.

Conferma che l'esito di tali controlli non ha evidenziato alcuna irregolarità, tutte le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state prese in conformità alla normativa vigente nonché allo Statuto e, pertanto, il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità, decide di esonerare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio dei Sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

Il Presidente si sofferma a commentare i risultati della gestione patrimoniale e del Bilancio tecnico attuariale per poter iniziare subito dopo il dibattito cui seguirà la votazione.

Evidenzia che il Bilancio civilistico del Fondo, che esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico, ha registrato nel passato esercizio un rendimento lordo del +6,44% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al +5,63%) e del 6,62% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 5,37%).

Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 6,48% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 5,57%). Il rendimento 2025, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al 3,00%.

L'avanzo di gestione è risultato pari a circa 60,5 milioni di euro.

Il Presidente commenta positivamente i dati del Bilancio Tecnico alla data del 31 dicembre 2025.

Informa che il saldo tecnico al 31.12.2025 non è confrontabile direttamente con quello al 31.12.2024, poiché tra le due valutazioni sono intervenute rilevanti modifiche statutarie di incremento delle prestazioni.

Le valutazioni attuariali al 31.12.2024, trasmesse alla Covip a corredo dell'istanza di approvazione delle Modifiche del Piano di Riequilibrio, certificavano un avanzo tecnico complessivo delle due Gestioni pari a circa 136,2 milioni di euro considerando il progetto di incremento delle prestazioni.

Alla data del 31.12.2025, pur considerando gli effetti delle modifiche statutarie e la rivalutazione delle prestazioni a decorrere dal 1° gennaio 2026, le valutazioni attuariali hanno certificato un avanzo tecnico di 176,2 milioni di euro, in aumento di circa 40 milioni rispetto alle analoghe valutazioni al 31.12.2024, anche considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art.5 D.M. n. 259/2012).

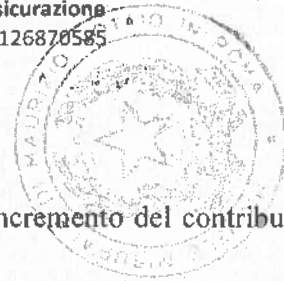
Tale risultato è dovuto prevalentemente ad una crescita del patrimonio più elevata rispetto a quella attesa testimoniata dal rendimento contabile effettivamente realizzato pari al 5,57% rispetto a quello del 3,00% ipotizzato nelle stime attuariali.

Il Presidente dà quindi inizio al dibattito.

Chiede di intervenire la Delegata Cecilia Ceselli, la quale si esprime favorevolmente sul Bilancio e sul relativo andamento.

La Delegata richiama, tuttavia, l'attenzione su alcuni dati del Fondo che, pur in presenza di esiti positivi degli *stress test*, evidenziano elementi meritevoli di approfondimento.

In particolare, segnala la progressiva riduzione del numero dei nuovi Agenti e il conseguente squilibrio tra nuove iscrizioni e pensionamenti, con una dinamica demografica caratterizzata da un numero di uscite superiore rispetto alle nuove adesioni.



00103

Alla luce di tale andamento, rinnova la richiesta di valutare un incremento del contributo a carico degli Iscritti e delle Imprese.

Il Presidente, in merito alla numerosità degli iscritti, osserva che il tema è oggetto di riflessione da diversi anni. Evidenzia, da un lato, la presenza di una dinamica demografica strutturale sulla quale risulta complesso intervenire direttamente; dall'altro, sottolinea l'importanza di intercettare i nuovi colleghi che non risultano ancora iscritti al Fondo. In tal senso, ritiene che un'azione mirata al momento del conferimento del primo mandato assicurativo e dell'iscrizione alla cassa di previdenza possa favorire l'ampliamento della platea degli aderenti, agevolando forme di adesione automatica. Con riferimento alla richiesta di incremento contributivo ricorda che la materia non rientra nelle competenze del Fondo, ma deve essere affrontata nelle sedi sindacali competenti, non essendo il Fondo un organo politico.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Ceselli per l'intervento, ritenendolo utile a mantenere alta l'attenzione e la sensibilità sul tema.

Prende la parola il Delegato Stefano Montanari, il quale ringrazia l'attuale CdA e il Collegio dei Sindaci per l'attività svolta nel corso degli anni. Ricorda come il Fondo sia partito da una fase di commissariamento che aveva determinato problematiche tecniche e reputazionali di rilievo, cui si è successivamente aggiunta la fase pandemica, che ha ulteriormente contribuito a creare difficoltà. Sottolinea come, nonostante tali criticità, i risultati raggiunti siano evidenti ed esprime pertanto un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Riprende la parola il Presidente che nel concludere ringrazia, anche a nome del CdA, tutti i Colleghi intervenuti e manifesta la propria soddisfazione per tutti i risultati ottenuti.

Il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro Delegato chiede la parola, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma II, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2025, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

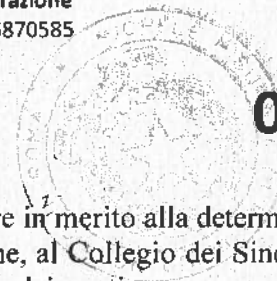
L'Assemblea, tenuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, approva all'unanimità il Bilancio d'esercizio 2025.

- **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e dei relativi supplenti; determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci ed ai rispettivi Presidenti.**

Il Presidente ricorda che gli attuali Organi collegiali si sono insediati nel 2022 per il terzo mandato e che, a norma di Statuto, restano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato.

Richiama altresì che con provvedimento del 27 marzo 2025, l'Autorità di Vigilanza ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025 e, pertanto, sino alla data odierna.

Il Presidente comunica, quindi, che l'Assemblea, è chiamata a procedere al rinnovo dei componenti del CdA e del CdS e dei relativi supplenti, mediante distinte elezioni per la componente degli Iscritti e per quella delle Imprese, da parte dei rispettivi Delegati.



00104

Prima di iniziare le operazioni di voto, invita l'Assemblea a deliberare in merito alla determinazione dei compensi spettanti al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci, con specifica indicazione della quota riferita all'attività di revisione legale dei conti.

Ricorda che i compensi annui stabiliti dall'Assemblea dei delegati del 28 aprile 2022 sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti per il precedente mandato.

Il Presidente invita, pertanto, i rappresentanti delle due parti (per gli Iscritti e per le Imprese) ad esprimere le rispettive indicazioni di voto in merito ai compensi.

In assenza di osservazioni, invita i Delegati a deliberare.

L'Assemblea DELIBERA, all'unanimità, di confermare i compensi annui lordi già in essere per i componenti degli Organi di amministrazione e controllo.

Fissa, quindi, il compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione in 60.000 euro e per ciascun Consigliere di Amministrazione in 30.000 euro.

Il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale viene fissato in 30.000 euro e per ciascuno degli altri tre Sindaci in 25.000 euro (di cui 6.000 euro per l'attività di revisione legale dei conti).

Il Presidente ricorda che gli Uffici hanno già trasmesso, unitamente al resto della documentazione, il "Regolamento per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale" che disciplina le modalità di esecuzione della votazione.

Lascia, quindi, la parola al Direttore Generale, il quale invita l'Assemblea a procedere alla nomina di due scrutatori: un Delegato degli Iscritti, che procederà allo scrutinio delle schede di votazione delle Imprese e un Delegato delle Imprese, che procederà allo scrutinio delle schede di votazione degli Iscritti.

Vengono, pertanto, nominati scrutatori la Delegata Silvia Maria Martelli in rappresentanza degli Iscritti ed il Delegato Stefano Montanari in rappresentanza delle Imprese.

Il Direttore, ripresa la parola, segnala che, ciascun Delegato può proporre le candidature dei propri rappresentanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci utilizzando l'apposito modulo che viene messo a disposizione dagli Uffici.

Le candidature vengono, quindi, riportate sulle schede elettorali che vengono distribuite dopo essere state siglate dagli scrutatori designati e dal Direttore.

Il Direttore ricorda che il voto dovrà essere espresso mediante apposizione di una crocetta a fianco dei nominativi prescelti.

Precisa, inoltre, che saranno considerate nulle le schede recanti un numero di preferenze superiore a quello previsto, nonché quelle contenenti segni o elementi idonei a consentire l'identificazione del votante. Al termine delle votazioni si procederà allo scrutinio delle schede e alla proclamazione degli eletti.

Il Direttore dichiara, quindi, aperte le operazioni di voto.

Concluse le operazioni di votazione, si procede allo spoglio delle schede.

Lo spoglio delle schede dà luogo al seguente risultato:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rappresentanti degli Iscritti



00105

Componenti effettivi Pensionati:

Gennarino Cafagna, 14 (quattordici) preferenze;

Componenti effettivi iscritti contribuenti:

Sergio Sterbini, 15 (quindici) preferenze;

Salvatore Palma, 14 (quattordici) preferenze;

Componente supplente Pensionati:

Salvatore Lisi, 13 (tredici) preferenze;

Componente supplente iscritti contribuenti:

Paolo Bullegas, 13 (tredici) preferenze.

Rappresentanti delle Imprese (ciascun Delegato ha diritto a tre preferenze)

Componenti effettivi:

Angelo Agnelli, 24 (ventiquattro) preferenze;

Claudio Belletti, 24 (ventiquattro) preferenze;

Umberto Guidoni, 24 (ventiquattro) preferenze;

Componenti supplenti:

Marco Mazzucco, 24 (ventiquattro) preferenze;

Graziano Mollicone, 24 (ventiquattro) preferenze.

COLLEGIO DEI SINDACI

Rappresentanti degli Iscritti

Componenti effettivi:

Silvia Carofalo, 16 (sedici) preferenze;

Omero Martella, 14 (quattordici) preferenze;

Componente supplente:

Luciano Maistri, 14 (quattordici) preferenze;

Rappresentanti delle Imprese

Componenti effettivi:

Giuseppe Alpestri, 24 (ventiquattro) preferenze;

Roberto Munno, 24 (ventiquattro) preferenze;

Componenti supplenti:

Federico Capatti, 24 (ventiquattro) preferenze.

Il Presidente procede, pertanto, alla proclamazione degli eletti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salvatore Palma e Sergio Sterbini - componenti effettivi in rappresentanza degli iscritti contribuenti;

Gennarino Cafagna - componente effettivo in rappresentanza dei pensionati. *Angelo Agnelli, Claudio*

Belletti e Umberto Guidoni - componenti effettivi in rappresentanza delle Imprese.

Componenti supplenti: *Salvatore Lisi*, rappresentante dei pensionati e *Paolo Bullegas* - rappresentante degli iscritti contribuenti. *Marco Mazzucco e Graziano Mollicone* in rappresentanza delle Imprese.

COLLEGIO DEI SINDACI

Componenti effettivi: *Silvia Carofalo e Omero Martella* nominati dagli iscritti; *Giuseppe Alpestri e Roberto Munno* nominati dalle Imprese.

Componenti supplenti: *Luciano Maistri* nominato dagli iscritti; *Federico Capatti* nominato dalle Imprese.



00106

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:50.

Si allega al presente verbale: *sub A)* la relazione del CdA, *sub B)* il Bilancio di esercizio 2025 e relativa nota integrativa, *sub C)* "Informativa sulla sostenibilità"; *sub D)* la relazione del Collegio dei Sindaci.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



Allegato A)
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla Vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione relativo all'esercizio 2025.

La previdenza complementare rappresenta uno strumento sempre più rilevante per integrare le prestazioni garantite dalla previdenza pubblica e assicurare ai lavoratori un adeguato livello di reddito nella fase di pensionamento. Le dinamiche demografiche e le trasformazioni del mercato del lavoro rendono infatti sempre più centrale il ruolo del secondo pilastro previdenziale, quale elemento di equilibrio tra sostenibilità del sistema pubblico e sicurezza economica individuale.

In questo contesto, i fondi pensione costituiscono la principale forma di integrazione della pensione pubblica, consentendo ai lavoratori di costruire nel tempo una posizione previdenziale aggiuntiva. Diventa, pertanto, fondamentale promuovere una maggiore diffusione della cultura previdenziale e favorire l'adesione ai fondi pensione, in particolare tra i lavoratori più giovani, anche attraverso iniziative informative e di sensibilizzazione nei contesti lavorativi.

Il 2025 è stato caratterizzato da un rinnovato dibattito istituzionale sulla previdenza complementare, con l'obiettivo di rendere il sistema più attrattivo, semplice e conveniente.

Le riflessioni maturate nel corso dell'anno hanno contribuito alla definizione degli interventi introdotti dalla Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), volti a rafforzare il ruolo della previdenza complementare e a incentivare una più ampia partecipazione dei lavoratori al sistema dei fondi pensione. Tra le principali novità si segnalano l'introduzione, per i lavoratori di prima occupazione, di un meccanismo di adesione automatica al fondo di categoria con facoltà di recesso, una maggiore flessibilità in uscita, con la previsione di una pluralità di modalità di erogazione alternative alla rendita vitalizia che ampliano le possibilità di scelta dell'iscritto, l'arrotondamento del limite annuo di deducibilità dei contributi versati, nonché la portabilità del contributo datoriale per chi chiede il trasferimento della posizione.

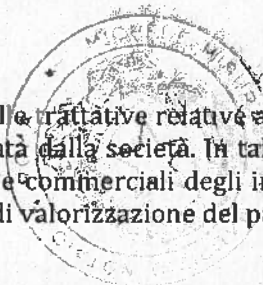
L'attenzione all'evoluzione della previdenza complementare è determinante per comprendere le prospettive di un sistema che non rappresenta più una scelta opzionale, ma una componente indispensabile per costruire un equilibrio duraturo tra sostenibilità pubblica e sicurezza individuale. In questa prospettiva, il Fondo Pensione Agenti continua ad operare con un approccio proattivo, volto a fronteggiare le sfide economiche, finanziarie e regolamentari, perseguendo l'obiettivo di assicurare nel tempo stabilità, sicurezza e adeguatezza delle prestazioni previdenziali a favore degli Agenti di Assicurazione.

La proroga del terzo mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Delegati, nel corso del 2025, a seguito del preventivo assenso della COVIP formulato con nota del 27 marzo 2025 (prot. 1686/2025), ha deliberato la proroga del terzo mandato del CdA e del CdS, in deroga agli artt. 16 e 21 dello Statuto, sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.

La decisione è stata assunta al fine di consentire al CdA di portare a compimento due progetti di rilevante importanza: il progetto di dismissione immobiliare con conseguente liquidazione di Agenim S.r.l. (società controllata del Fondo) ed il progetto di *Digital Transformation* volto a modernizzare l'assetto tecnologico, migliorando l'efficienza dei processi interni, la qualità dei servizi offerti agli iscritti e il livello complessivo di sicurezza operativa.

Quanto al primo progetto, anche nel 2025, è proseguita l'attività di analisi sui singoli immobili di proprietà di Agenim S.r.l., finalizzata al completamento dell'acquisizione della documentazione catastale e urbanistica necessaria ai fini della loro alienazione.



00108

Il Consiglio ha mantenuto un ruolo di controllo e di monitoraggio nelle trattative relative agli immobili ancora in portafoglio, in linea con la strategia di dismissione adottata dalla società. In tale ambito, la conoscenza puntuale delle caratteristiche tecniche, amministrative e commerciali degli immobili si è rivelata essenziale per assumere decisioni coerenti con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio di Agenim S.r.l.

Allo stato attuale, le prospettive di completamento delle vendite risultano in linea con il piano di dismissione definito.

Quanto al secondo progetto, nel corso del 2025, il CdA ha svolto un'attività di controllo e di supervisione strategica finalizzata al completamento del programma di trasformazione digitale del Fondo, avviato nel 2023 con il progetto di modernizzazione del software gestionale "SAT". Tale applicativo rappresenta il sistema centrale per l'operatività del Fondo e costituisce uno strumento essenziale per la gestione amministrativa e la liquidazione delle prestazioni previdenziali.

L'intervento di rinnovamento è stato ritenuto necessario al fine di superare le criticità connesse all'utilizzo di tecnologie ormai obsolete e garantire una maggiore efficienza organizzativa nelle diverse fasi operative.

Il Consiglio ha seguito l'intero progetto attraverso un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, verificando il rispetto degli obiettivi, delle tempistiche previste e dei livelli qualitativi richiesti.

Il nuovo sistema, interamente riscritto nel moderno linguaggio di programmazione Java, è stato ufficialmente rilasciato ed avviato in fase di pre-esercizio nel mese di novembre 2025.

L'adozione della nuova piattaforma consente oggi di disporre di un sistema più sicuro, aggiornabile e flessibile, pienamente supportato e in grado di costituire una base solida per i futuri sviluppi tecnologici e per l'integrazione di nuovi servizi.

Il Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti nell'Assemblea dei Delegati 2025-2030

Nel corso del 2025 si è svolto il Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti nell'Assemblea dei Delegati, chiamati a svolgere il proprio mandato per il periodo 2025-2030, in conformità con le disposizioni statutarie e regolamentari vigenti.

Alle elezioni sono state presentate due liste: una promossa dallo SNA - Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione e una da ANAPA - Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione, espressione delle principali realtà rappresentative di categoria.

Le operazioni di voto si sono svolte per corrispondenza, in conformità al Regolamento elettorale, garantendo la partecipazione degli iscritti e nel rispetto dei principi di trasparenza, regolarità e imparzialità del procedimento.

Lo scrutinio delle schede elettorali si è tenuto il 22 maggio 2025 presso la sede del Fondo.

Le operazioni sono state effettuate dagli scrutatori, estratti a sorte tra gli Agenti iscritti e i pensionati del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento interno.

Durante lo spoglio delle schede è stata assicurata la massima trasparenza, anche mediante la presenza del notaio incaricato.

I risultati delle elezioni hanno confermato il ruolo centrale dello SNA all'interno del Fondo: la lista presentata dal Sindacato ha, infatti, raccolto circa l'85% dei voti espressi, ottenendo la più ampia rappresentanza nell'Assemblea dei Delegati per il mandato 2025-2030.



La riunione di insediamento dell'Assemblea dei Delegati, con i rappresentanti degli iscritti ed i rappresentanti designati dall'ANIA, si è tenuta in data 11 dicembre 2025. In apertura dei lavori è stato verificato che tutti i Delegati hanno prodotto la documentazione richiesta ai fini dell'accertamento dei requisiti di onorabilità, ora acquisita agli atti del Fondo, a conferma del pieno rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari e della corretta costituzione dell'Assemblea.

Le modifiche dello Statuto e del Regolamento elettorale del Fondo Pensione Agenti

In data 11 dicembre 2025, l'Assemblea dei Delegati riunita, in seduta straordinaria, ha approvato le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento elettorale, così come proposte dal CdA.

Tali modifiche hanno riguardato: l'art. 15 dello Statuto, mediante l'introduzione del nuovo comma VI-bis, l'art. 19 dello Statuto, mediante la modifica del comma IV, nonché l'introduzione del nuovo punto 13 del Regolamento elettorale, di seguito dettagliatamente descritte.

Con riferimento alla modifica relativa all'art. 15 dello Statuto, la nuova disposizione introdotta con il comma VI bis stabilisce che l'Assemblea dei Delegati possa svolgersi anche mediante videoconferenza a condizione che tale modalità sia espressamente indicata nella convocazione ed i mezzi di telecomunicazione scelti assicurino l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione, la possibilità di intervenire in tempo reale nella discussione e di votare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Tale disposizione, favorendo la partecipazione dei Delegati anche in situazioni in cui la presenza fisica potrebbe risultare difficoltosa, consente una maggiore flessibilità organizzativa e garantisce un contenimento delle spese, riducendo i costi relativi alle trasferte dei Delegati, senza pregiudicare la partecipazione ai lavori assembleari e la qualità del confronto.

Con riferimento alla modifica dell'art. 19 dello Statuto, è stata deliberata la revisione del comma IV nella parte in cui stabiliva: "Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto, su apposito libro, il relativo verbale, il quale viene sottoscritto dai partecipanti", prevedendo che il verbale debba essere sottoscritto esclusivamente dal Presidente e dal Segretario.

La nuova formulazione consente di semplificare le modalità di formalizzazione dei verbali, senza incidere sulle garanzie di correttezza e tracciabilità delle deliberazioni.

L'attestazione del Presidente, quale soggetto che presiede la riunione e ne garantisce la regolarità, unitamente alla sottoscrizione del Segretario, che ne cura la verbalizzazione, assicura piena certezza in ordine al contenuto e agli esiti delle deliberazioni, mantenendo intatti i presidi di trasparenza e regolarità amministrativa.

Per quanto riguarda il Regolamento elettorale, che costituisce parte integrante dello Statuto, il CdA, nel corso dello svolgimento del Referendum per il quinquennio 2025-2030, ha riscontrato nella procedura alcuni passaggi oramai "desueti", come il meccanismo di votazione a mezzo posta che comporta un forte dispendio di risorse economiche ed organizzative, derivante principalmente dai costi di stampa, dalla predisposizione del plico contenente tra le altre cose le schede elettorali, dalla spedizione tramite raccomandata e dalla gestione delle operazioni di scrutinio effettuate manualmente da scrutatori estratti. Il tutto oltre al notevole carico di lavoro di natura amministrativa.

È stata, pertanto, prevista l'introduzione di un meccanismo di votazione telematica, in via alternativa rispetto a quello per corrispondenza già regolamentato, demandando al CdA la facoltà di valutare, al momento dell'indizione del Referendum, l'eventuale adozione del sistema di voto elettronico mediante apposita delibera. Ciò al fine di rendere la procedura elettorale più efficiente e coerente con le evoluzioni tecnologiche e normative in materia. L'adozione di tale meccanismo - che permette agli iscritti ed ai pensionati di votare tramite una piattaforma telematica - garantisce un sistema di votazione più snello e meno costoso, consentendo altresì di semplificare l'intero iter elettorale.



00110

I risultati del Bilancio tecnico al 31.12.2024

Il CdA, nel corso del passato esercizio, ha accertato la tenuta e la solidità del Fondo attraverso l'esame della Relazione al Bilancio tecnico-attuariale, predisposta dall'attuario incaricato.

Per la valutazione al 31 dicembre 2024 l'attuario incaricato, sentita la Funzione attuariale, ha ritenuto di aggiornare la base tecnica demografica rispetto alla precedente valutazione, in considerazione del riallineamento della speranza di vita ai livelli antecedenti la pandemia. Pertanto, è stata utilizzata la tavola di mortalità della popolazione 2023 (ISTAT 2024) e, con l'occasione, è stata aggiornata la tavola di proiezione utilizzata per modellizzare l'incremento della speranza di vita negli anni futuri.

Anche le ipotesi economiche e finanziarie, a meno di allineamenti alle indicazioni Ministeriali in merito alla proiezione futura dell'inflazione, sono rimaste inalterate. In particolare, il tasso tecnico - che la normativa stabilisce non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 - è stato confermato al livello del 3%.

Il Bilancio tecnico delle Gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31 dicembre 2024, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 244,4 milioni di euro, oltre le attività supplementari previste, in misura pari al 4% delle riserve, dal D.M. n. 259/2012.

Copia del Bilancio è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41 *quinquies*, comma 5, del Regolamento COVIP del 15 ottobre 2010 e successive modificazioni.

La Modifica del Piano di riequilibrio: incremento delle prestazioni in essere e future

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del *trend* di crescita dell'avanzo tecnico attuariale, confermato anche dopo l'introduzione delle modifiche al Piano di riequilibrio deliberate nel 2022, ha effettuato nel corso del passato esercizio ulteriori approfondimenti con l'obiettivo di valutare un nuovo incremento delle prestazioni in essere e di quelle attese, utilizzando parte dell'avanzo tecnico registrato al 31.12.2024.

L'analisi è stata condotta adottando gli stessi criteri e presupposti utilizzati per definire le misure di incremento del 2022, integrati con ulteriori valutazioni volte a individuare interventi statuari di carattere più strutturale.

In particolare, è stata nuovamente valutata la possibilità di incrementare la clausola di salvaguardia in caso di riscatto o trasferimento, al fine di ridurre ulteriormente la penalizzazione derivante dalla mancata restituzione di una parte dei contributi versati dall'Impresa per conto dell'aderente. Si è, inoltre, proceduto all'aggiornamento dei coefficienti utilizzati, in ipotesi di uscita anticipata, per il calcolo delle quote di contribuzione destinate al finanziamento dei rischi di invalidità e premorienza.

In linea di continuità con le modifiche introdotte nel 2022, per i soggetti già pensionati si è previsto un aumento proporzionale delle rendite in corso di erogazione, sia per la Gestione Ordinaria che per la Gestione Integrativa, con decorrenza 1° gennaio 2025.

Per gli aderenti in fase di accumulo, invece, si è proceduto in continuità per quanto riguarda la Gestione Integrativa, che presenta una sostanziale corresponsività tra la contribuzione versata e la prestazione attesa, mentre per la Gestione Ordinaria si è scelto di introdurre una nuova modalità di intervento. In particolare, si è stabilito di procedere all'incremento delle prestazioni attese non agendo solo sulla quota di pensione maturata da ciascun Iscritto alla data di riferimento del Bilancio tecnico, ma anche sulla quota di pensione base di riferimento per la determinazione delle prestazioni attese.

Tale scelta tiene conto dell'evoluzione del rapporto tra contributi e prestazioni, soprattutto nel periodo *post* commissariamento. Negli ultimi anni, infatti, il contributo versato nella Gestione Ordinaria è stato progressivamente incrementato, in funzione della variazione ISTAT tempo per tempo accertata, mentre



la prestazione attesa è rimasta bloccata per effetto dell'abrogazione, disposta con l'adozione del Piano di riequilibrio nel 2016, della norma statutaria che prevedeva la rivalutazione delle prestazioni. Ciò ha determinato un aumento del rapporto tra contributi e prestazioni, particolarmente penalizzante per le generazioni più giovani e all'origine del fenomeno delle riserve tecniche negative evidenziato nel Bilancio attuariale. L'intervento previsto dal CdA nel 2025 ha, quindi, l'obiettivo di incidere principalmente sulle prestazioni future, nel rispetto degli equilibri previsti dal Piano di riequilibrio.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al Piano del 2022 è poi rappresentato proprio dalla reintroduzione di un meccanismo di rivalutazione annuale nella Gestione Ordinaria da applicarsi alla quota di pensione base di riferimento per gli aderenti in fase di accumulo ed alla quota di pensione in corso di erogazione per i pensionati.

Tale rivalutazione annuale sarà comunque prudenzialmente subordinata ad una verifica di sostenibilità e sarà attribuita a condizione che il Bilancio tecnico-attuariale della Gestione, elaborato tenendo conto della rivalutazione stessa, evidenzia un saldo positivo non inferiore al 2% delle riserve tecniche, oltre alle attività supplementari previste dalle disposizioni vigenti.

La reintroduzione di un meccanismo di rivalutazione, con decorrenza dall'1.1.2026, si pone quindi l'obiettivo di migliorare il rapporto tra contributi e prestazioni, specialmente per gli iscritti più giovani, e di riconoscere agli aderenti ed ai pensionati parte degli *extra*-rendimenti conseguiti tempo per tempo dalla Gestione Ordinaria, al fine di ridurre l'accumulo annuale di avanzo tecnico attraverso un meccanismo di "redistribuzione" condizionato alla verifica di solvibilità.

Prima di procedere all'approvazione delle misure di incremento descritte, il CdA ha effettuato, in via prudenziale, una valutazione del rischio geopolitico mediante appositi *stress test*. Le analisi effettuate evidenziano che, anche in presenza di scenari avversi derivanti dall'aggravarsi del contesto geopolitico e da una conseguente riduzione dei rendimenti attesi, i portafogli del Fondo manterranno una redditività coerente con gli obiettivi di lungo periodo, in grado di garantire la copertura degli impegni attuariali, anche tenendo conto delle misure di incremento descritte.

In conclusione, pur tenendo conto dell'incremento delle riserve tecniche derivante dalle modifiche introdotte, il Bilancio tecnico al 31.12.2024 evidenzia il mantenimento di un avanzo elevato, pari a circa 136,2 milioni di euro, in un quadro di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie formulato secondo criteri prudenziali.

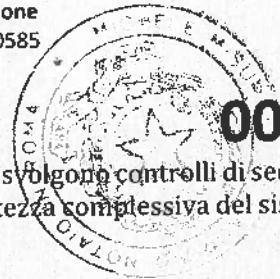
Al fine, quindi, di dare attuazione alle misure di incremento adottate, il CdA ha deliberato le necessarie modifiche al Regolamento e le proposte di modifiche dello Statuto poi sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati riunita in seduta straordinaria l'11 dicembre 2025.

Sotto il profilo procedurale, il CdA ha ritenuto di procedere ai sensi dell'art. 51 e seguenti del Regolamento COVIP del 19 maggio 2021, in analogia alla richiesta di approvazione del Progetto di incremento delle prestazioni realizzato nel 2022 comportante modifiche del Piano di riequilibrio adottato dalla COVIP con provvedimento del 1° giugno 2016.

In data 17 dicembre 2025 ha, quindi, presentato alla COVIP apposita istanza di approvazione delle modifiche al Piano di riequilibrio nonché delle connesse modifiche statutarie, corredata da tutta la documentazione richiesta ai sensi del citato Regolamento. In data 13 marzo 2026 è stato notificato al Fondo il provvedimento Covip di approvazione delle modifiche statutarie attuative delle misure di incremento.

Le Funzioni Fondamentali previste dalla Direttiva IORP II

Le Funzioni Fondamentali, introdotte nell'organizzazione dei fondi pensione, in attuazione della Direttiva (UE) IORP II, anche nel 2025 hanno continuato a svolgere attività cruciali nel sistema complessivo dei controlli, essenziali per garantire un modello di governo solido e strutturato.



In tale contesto, la Funzione di gestione del rischio e la Funzione attuariale svolgono controlli di secondo livello, mentre la Funzione di revisione interna, che supervisiona l'adeguatezza complessiva del sistema di controlli, si configura come un controllo di terzo livello.

Il Titolare della Funzione attuariale ha presentato nel corso del precedente esercizio la Relazione con le risultanze dell'attività di controllo svolta ai fini della redazione del Bilancio tecnico al 31.12.2024. In particolare, sono state sottoposte a verifica le metodologie ed i modelli analitici sottostanti il calcolo delle riserve tecniche, tenendo conto delle caratteristiche del Fondo, della composizione della collettività degli iscritti nelle due gestioni e dei principali fattori di rischio a cui lo stesso è esposto.

L'attività di verifica ha previsto, al fine di garantire l'attendibilità dell'importo delle riserve tecniche, il controllo del *data base* da fornire all'attuario incaricato per le valutazioni. La Funzione attuariale, successivamente, ha verificato l'utilizzo da parte dell'attuario incaricato di un sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario completo e coerente con la collettività di riferimento del Fondo e con quanto previsto dalla normativa di settore.

Il controllo sull'affidabilità del calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato anche grazie all'utilizzo del modello attuariale interno, evidenziando un sostanziale allineamento con i risultati delle elaborazioni dello studio attuariale incaricato.

Periodicamente la Funzione attuariale effettua, inoltre, stime infra-annuali delle riserve tecniche, al fine di monitorare con maggior frequenza l'andamento delle passività del Fondo.

Nel corso del 2025, infine, sono stati implementati degli *stress test* in relazione al *longevity risk* - ovvero il rischio derivante dalla variazione delle probabilità di sopravvivenza - e al relativo impatto sulla capacità del Fondo di coprire gli impegni previdenziali nel primo trentennio di gestione.

Il Titolare della Funzione di gestione del rischio, in continuità con i precedenti esercizi, ha effettuato il monitoraggio dei rischi finanziari ed attuariali. Mentre i primi sono valutati ogni trimestre sulla base degli investimenti tempo per tempo effettuati dal Fondo, mediante procedure specifiche per ogni singolo rischio, i rischi attuariali sono valutati sia con riferimento alla procedura di calcolo delle riserve in sede di Bilancio tecnico sia monitorando la capacità del Fondo di coprire le passività prospettiche.

L'ultima valutazione in ambito finanziario ed attuariale non ha evidenziato livelli di rischio oltre le soglie di tolleranza stabilite.

Nel corso del 2025 la Funzione di revisione interna, esternalizzata ed affidata ad ElleGi Consulenza S.p.A., ha proseguito l'attività di verifica prevista dal piano di attività, assicurandosi che i processi e le procedure operative oggetto di *audit* si svolgano nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dal CdA.

Nell'ambito del *continuous audit* è stata svolta la verifica delle attività di controllo di primo e secondo livello poste in essere dal Fondo per il monitoraggio dei principali rischi operativi nei seguenti processi: gestione adesioni, contributi, prestazioni, pagamenti, adempimenti COVIP, reclami ed esposti, gestione finanziaria.

Nel corso del 2025 la Funzione di revisione interna ha, inoltre, svolto le verifiche in merito "all'analisi dei canali di contatto con gli aderenti" e "all'analisi sul processo di gestione del protocollo di posta generale". Considerato che nel passato esercizio il processo di *Digital Transformation* era ancora in corso, la verifica sul sistema informativo, sotteso alla tenuta dei dati del Fondo ed al relativo sistema IT, è stata riprogrammata.

Le verifiche, che mirano ad individuare quantitativamente potenziali anomalie nelle procedure di controllo messe in atto dal Fondo, hanno avuto complessivamente esito positivo.

I Titolari delle Funzioni, al fine di garantire imparzialità e indipendenza, con la periodicità prestabilita sono tenuti a riportare direttamente al CdA. Per ciascuna Funzione è stata adottata una politica scritta



che disciplina le attività, le metodologie, le responsabilità e le linee guida che il Fondo intende seguire in materia di gestione dei rischi, attività attuariale e revisione interna, in conformità con le disposizioni della normativa vigente. Le politiche adottate sono soggette a riesame almeno triennale da parte del CdA, o ogni volta che si verificano cambiamenti significativi nel settore di riferimento.

Il sistema dei controlli del Fondo è stato ulteriormente rafforzato nel corso del 2025 anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento UE 2022/2554 (DORA), illustrate nel paragrafo che segue.

L'adeguamento al Regolamento UE 2022/2554 (Digital Operational Resilience Act - DORA)

Nel corso del 2025 il Fondo ha posto particolare attenzione all'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act - DORA*), normativa europea finalizzata a rafforzare la resilienza operativa digitale delle entità finanziarie e garantire la continuità dei servizi anche in scenari di rischio tecnologico.

Il suddetto Regolamento impone agli enti finanziari, tra cui i fondi pensione, una serie di obblighi volti a garantire un elevato livello comune di resilienza operativa digitale, con particolare riferimento a requisiti minimi di sicurezza dei sistemi informatici e delle reti che supportano i processi operativi. L'adeguamento a tali disposizioni è stato strutturato dal Fondo in tre fasi principali, integrate in un percorso coordinato di *governance* e di gestione del rischio ICT.

La prima fase ha riguardato la realizzazione di un *Gap Assessment*, nell'ambito del quale è stata condotta un'analisi della situazione attuale, confrontando le procedure, le infrastrutture e sistemi del Fondo con quanto richiesto dal Regolamento. L'attività ha permesso di individuare gli scostamenti e le azioni necessarie per raggiungere la piena conformità normativa, sviluppando un percorso di adeguamento normativo strutturato.

La seconda fase, relativa alla pianificazione di una *compliance roadmap*, comprendente la definizione di un modello di *governance*, è stata finalizzata all'implementazione delle misure correttive identificate.

A tal fine, dopo aver individuato le aree di maggiore esposizione, il Fondo ha definito le misure correttive volte a garantire una gestione efficace e tempestiva dei rischi. Parallelamente, sono stati aggiornati i processi di monitoraggio, segnalazione e gestione degli incidenti informatici e sono stati implementati gli strumenti di controllo e di reportistica idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle attività.

La terza fase ha, invece, previsto l'istituzione di una specifica "Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici" (di seguito c.d. "Funzione Rischi ICT"), oggetto del paragrafo successivo, con il compito di presidiare in modo continuativo la gestione del rischio tecnologico e di assicurare il coordinamento delle attività di prevenzione, monitoraggio e mitigazione.

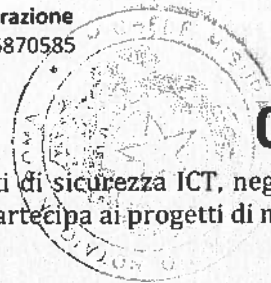
L'adozione di queste misure ha consentito al Fondo di consolidare la propria infrastruttura digitale, riducendo ulteriormente i rischi informatici e rafforzando la protezione dei dati degli iscritti.

L'istituzione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi ICT

Il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento a quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 4 del Regolamento UE 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act - DORA*), ha istituito la Funzione Rischi ICT, con riporto diretto al CdA, cui è attribuita la responsabilità di gestione e sorveglianza dei rischi ICT.

In particolare, la Funzione Rischi ICT supporta il CdA nella gestione dei rischi informatici, definendo criteri e metodologie di misurazione e di valutazione adeguati al profilo di rischio del Fondo.

La Funzione, tra le altre attività, identifica, valuta e gestisce i rischi ICT in modo continuativo, tenendo conto dei cambiamenti normativi, di mercato e delle attività del Fondo; monitora e controlla i rischi ICT, assicurandone il rispetto dei limiti di propensione al rischio del Fondo; verifica l'aderenza delle operazioni ICT al quadro gestionale definito dal Consiglio; è coinvolta nella definizione e



00114

nell'aggiornamento delle politiche, procedure, protocolli e strumenti di sicurezza ICT, negli incidenti significativi e nelle modifiche sostanziali ai sistemi o processi ICT e partecipa ai progetti di modifica del sistema informatico ed ai relativi controlli sui rischi.

Considerata la complessità e le competenze richieste, il CdA ha deciso di esternalizzare la Funzione a un fornitore specializzato. Il processo di selezione è stato effettuato sulla base di criteri di economicità e continuità, ponendo alla base della valutazione l'esperienza e la competenza specifica nel settore.

Il CdA, all'esito del processo di selezione, ha ritenuto di affidare l'incarico a FERSINI, MELISI, OLIVIERI & ASSOCIATI in breve "FMO & Associati", valutata la professionalità e la specifica esperienza nell'ambito sia del settore pensionistico che ICT Risk Management.

L'attività della società controllata Agenim S.r.l.

È proseguito il processo di dismissione del patrimonio immobiliare della società controllata, Agenim S.r.l., deliberato dal CdA del Fondo nel 2022 nell'ambito del più ampio progetto di liquidazione della stessa. La commercializzazione degli immobili secondo una logica *asset by asset* è stata affidata a broker specializzati, al fine di massimizzare i risultati economici e garantire una gestione ordinata e trasparente delle operazioni di vendita.

Nel corso del 2025 sono stati alienati quattro immobili, precisamente l'unità immobiliare di via Borgognona n. 47, int. 7, le unità di via Borgognona int. 10 bis, 11 e 12 e i due appartamenti di via del Tritone n. 46, scala A int. 2 e 3 e scala B int. 3. Le predette operazioni hanno generato risultati economici in linea con le previsioni, contribuendo a ridurre in maniera significativa l'esposizione del Fondo al rischio connesso alla gestione diretta del patrimonio immobiliare.

Allo stato, a seguito delle operazioni concluse nel corso del 2025, residuano otto immobili, per alcuni dei quali sono in corso trattative con potenziali acquirenti.

Tra le attività svolte nel periodo si segnalano, inoltre, alcune iniziative volte ad aggiornare il quadro informativo e valutativo relativo agli immobili. In tale ambito è stato conferito incarico a una società specializzata in servizi immobiliari per la predisposizione di una relazione di stima aggiornata, finalizzata alla determinazione sia del valore di mercato sia del valore di pronto realizzo (*Quick sale value*) degli immobili. Tale attività ha consentito di disporre di un riferimento estimativo aggiornato, utile a supportare le valutazioni e le successive decisioni gestionali.

Parallelamente sono proseguiti gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, comprendenti attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché lavori di miglioramento delle strutture, con l'obiettivo di accrescerne l'attrattività sul mercato e favorire il conseguimento dei migliori risultati economici in vista delle future dismissioni.

I cinquanta anni del Fondo Pensione Agenti

Il 2025 ha rappresentato un traguardo storico per il Fondo, che ha celebrato i suoi 50 anni di attività al servizio degli Agenti, confermando il proprio ruolo centrale nel sistema previdenziale di riferimento. Nel corso degli anni, il Fondo ha conseguito risultati significativi, rafforzando progressivamente la propria solidità patrimoniale ed organizzativa anche mediante l'ottimizzazione dei processi amministrativi e gestionali.

Nel corso dei suoi oltre cinquant'anni di attività, il Fondo ha operato attraversando e accompagnando l'evoluzione della normativa italiana in materia di previdenza complementare, che - si ricorda - è nata successivamente alla sua costituzione. Istituito, infatti, in un contesto regolatorio ancora privo di una disciplina organica di settore, il Fondo ha progressivamente adeguato il proprio assetto statutario, organizzativo e gestionale alle diverse riforme che hanno strutturato il sistema della previdenza complementare in Italia, a partire dall'introduzione del quadro normativo con il Decreto Legislativo



00115

124/1993, fino al consolidamento della disciplina con il Decreto Legislativo 252/2005 e ai successivi interventi regolamentari e di vigilanza della COVIP.

In questo percorso di progressivo adeguamento alle disposizioni legislative e regolamentari, il Fondo ha preservato una caratteristica distintiva che lo colloca tra le realtà più peculiari del sistema: la gestione diretta del patrimonio e l'erogazione diretta delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita. Tale modello operativo, che lo rende una realtà unica nel settore, rappresenta un elemento di continuità e testimonia la capacità di adattamento all'evoluzione normativa coniugata al mantenimento della propria identità istituzionale e gestionale.

Nell'ultimo decennio e, in particolare, dopo la fase commissariale, il Fondo ha rafforzato il proprio equilibrio tecnico-attuariale e la struttura gestionale, registrando una significativa crescita del patrimonio e la formazione di consistenti avanzi attuariali, risultati che hanno consentito di presentare le modifiche al Piano di riequilibrio approvate nel 2022 nonché quelle recentemente deliberate.

Parallelamente, il Fondo ha avviato un rafforzamento organizzativo e tecnologico, con la revisione dei processi interni, il potenziamento dei controlli, introduzione delle funzioni previste dalla normativa IORP II e l'avvio di un percorso di trasformazione digitale per migliorare efficienza e servizi agli iscritti.

La ricorrenza del cinquantenario del Fondo è stata l'occasione non solo per celebrare i traguardi raggiunti, ma anche per rinnovare con determinazione l'impegno nei confronti degli iscritti e riaffermare la volontà di perseguire i più elevati *standard* nella gestione previdenziale e di continuare ad evolversi in linea con il mercato, possibilmente anticipando le esigenze dei propri iscritti e rafforzando la propria solidità nel lungo periodo.

L'andamento delle nuove adesioni

Nel corso del passato esercizio il CdA, come di consueto, ha monitorato i dati relativi alla collettività degli iscritti.

Con il numero dei pensionati che ha già superato, nelle annualità passate, quello degli iscritti contribuenti, l'attenzione dell'Organo di amministrazione si è concentrata principalmente sull'andamento delle nuove iscrizioni.

Per quanto riguarda gli Agenti con primo mandato assicurativo, nel 2025 si è registrato un lieve miglioramento del *trend* delle adesioni al Fondo rispetto all'anno precedente.

Circa il 50% degli Agenti con primo mandato assicurativo si è iscritto al Fondo nel 2025.

Il CdA mantiene un'attenzione costante all'andamento dei nuovi ingressi, cercando nuove soluzioni per incentivare ulteriormente le adesioni al Fondo.

Anche nel 2025, il Presidente ha continuato a partecipare a numerosi convegni organizzati in tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare gli Agenti sul tema della previdenza complementare.

Oltre alla partecipazione ai convegni, il CdA prosegue nella valutazione di nuovi strumenti di comunicazione per far conoscere il Fondo ad una platea sempre più ampia di potenziali aderenti. L'obiettivo resta quello di promuovere il Fondo al fine di favorire un aumento delle iscrizioni.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata dal CdA all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'*Asset Allocation* accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dall'Ufficio finanza ed illustrate nel capitolo che segue.



00116

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2025

Lo Scenario Macroeconomico Internazionale

Nel 2025 l'economia mondiale, nonostante l'aumento delle barriere commerciali e il persistere delle tensioni geopolitiche, ha registrato un altro anno di crescita sostenuta, grazie a un graduale ritorno alla normalità delle politiche monetarie.

La crescita dell'economia mondiale si è attestata intorno al 3,3%, in linea sia con il risultato dell'anno precedente sia con le stime formulate a inizio anno dagli organismi internazionali. Tale andamento è stato sostenuto dalla resilienza della domanda nei servizi e dagli investimenti in ambito tecnologico, mentre il comparto manifatturiero e il commercio internazionale hanno risentito in parte del rinnovato orientamento protezionistico. Nonostante ciò, gli scambi globali di beni e servizi hanno registrato un incremento del 4,1% rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei prezzi, la flessione delle quotazioni petrolifere ha contribuito a un marcato rallentamento dell'inflazione nei Paesi emergenti, dove l'aumento dei prezzi al consumo si è attestato al 5,2% nel 2025, in calo rispetto al 7,9% dell'anno precedente; nelle economie avanzate, invece, l'inflazione è rimasta sostanzialmente stabile, al 2,5% rispetto al 2,6% del 2024.

Nel 2025 l'economia degli Stati Uniti ha attraversato una fase di progressiva normalizzazione. La crescita è rimasta complessivamente solida, pur mostrando segnali più marcati di raffreddamento sia nel mercato del lavoro sia nella dinamica dei consumi, dopo l'intensa espansione registrata nel biennio precedente. In tale contesto, il PIL reale ha segnato un incremento del 2,1%, in rallentamento rispetto al 2,8% del 2024, anche a fronte di un quadro di elevata incertezza sul commercio internazionale e di un innalzamento dei dazi medi effettivi su livelli storicamente elevati.

L'espansione degli investimenti legati all'intelligenza artificiale ha sostenuto la produttività, ma la domanda interna ha perso slancio nella seconda parte dell'anno. Sul fronte della congiuntura economica settoriale, gli investimenti in infrastrutture digitali e tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno continuato a sostenere la produttività e gli utili delle imprese, in particolare del comparto tecnologico, mentre i consumi discrezionali e gli investimenti immobiliari hanno risentito di condizioni creditizie ancora restrittive rispetto alla media storica.

Il tasso di disoccupazione si è mantenuto in un intervallo compreso tra il 4,1% e il 4,5%, attestandosi al 4,3% a fine anno. Parallelamente, l'inflazione ha evidenziato un progressivo rallentamento nel corso dell'esercizio, scendendo al 2,7% a dicembre rispetto al 3% registrato a gennaio.

La dinamica dell'indice generale dei prezzi è stata accompagnata da una analoga tendenza dell'inflazione "core" (al netto delle variazioni dei prezzi dei beni alimentari e dei carburanti) scesa dal 3,3% di inizio anno al 2,6% di dicembre. In questo contesto, la politica monetaria statunitense ha progressivamente spostato il baricentro della sua azione dal contrasto all'inflazione alla gestione del ciclo. La Banca centrale degli Stati Uniti, la Federal Reserve System (Fed), ha ridotto dello 0,25% i tassi di politica monetaria (a settembre, ottobre e dicembre), portando il corridoio dei Fed Funds al 3,50-3,75%. L'orientamento è rimasto tuttavia improntato alla prudenza, con l'obiettivo di preservare la stabilità dei prezzi ed evitare un eccessivo indebolimento del ciclo economico. La traiettoria dei tassi e la gestione della liquidità sono state determinanti per la tenuta delle condizioni finanziarie, soprattutto per i segmenti più sensibili ai rendimenti reali, quali il credito alle imprese e al settore immobiliare.

Nell'Area Euro la crescita economica si è mantenuta moderata ma positiva, con un incremento del PIL pari all'1,4%. Il processo disinflazionistico è proseguito nel corso dell'anno, portando l'inflazione al 2% a dicembre, rispetto al 2,5% registrato all'inizio dell'esercizio. Tale dinamica è stata favorita dalla normalizzazione dei prezzi energetici, dal progressivo riassorbimento dei colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento e dal graduale raffreddamento della domanda interna. Il calo dei prezzi energetici e l'apprezzamento dell'euro hanno anche contribuito a mantenere l'inflazione "core" su livelli moderati ed in discesa dal 2,7% di gennaio al 2,3% di fine anno. L'attività economica è stata trainata dal settore dei servizi e dai consumi delle famiglie, mentre la produzione industriale ha mostrato segnali di



00117

debolezza, in particolare in Germania. Sul fronte del lavoro, il tasso di disoccupazione è rimasto contenuto, oscillando intorno al 6,3%-6,4%, a conferma della resilienza del mercato del lavoro, nonostante una dinamica di crescita non particolarmente vivace in alcune delle principali economie dell'area. Tra queste la Germania ha registrato la dinamica più debole, con una crescita del PIL pari ad appena lo 0,2%. Migliori risultati sono stati, invece, conseguiti dalla Francia (+0,9%) e, soprattutto, dalla Spagna (+2,8%), sostenuta dal maggiore contributo del settore dei servizi alla formazione del prodotto interno lordo. La Banca Centrale Europea, avendo raggiunto gli obiettivi sul fronte dell'inflazione, ha completato nel corso dell'anno il ciclo di riduzione dei tassi, con quattro tagli di 0,25% a gennaio, marzo, aprile e giugno che hanno portato a dicembre il corridoio dei tassi BCE al 2,15-2,40%. La Banca Centrale ha chiuso l'anno confermando un atteggiamento attendista di fronte ai rischi di frammentazione finanziaria e di rallentamento della domanda globale.

Il PIL italiano è cresciuto dello 0,50% nel 2025, nonostante il quadro difficile degli scambi con gli USA e l'esaurirsi degli effetti del PNRR. La domanda interna si è confermata resiliente, grazie al parziale recupero dei redditi reali, un tasso di indebitamento delle famiglie sui minimi di periodo e un mercato del lavoro stabile. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto sui minimi storici (toccando il 5,6% nella rilevazione di dicembre), mentre l'inflazione armonizzata si è collocata nell'intorno dell'1,7% medio annuo, per chiudere all'1,2% a dicembre.

Il settore dei servizi ha sostenuto la crescita del PIL grazie alla componente turistica e al commercio al dettaglio, mentre il settore manifatturiero ha risentito della debolezza della domanda europea ed internazionale. La politica fiscale si è mantenuta moderatamente espansiva, con interventi mirati agli investimenti infrastrutturali e al sostegno della transizione energetica, mantenendo sotto controllo sia il deficit su PIL sia il rapporto fra debito pubblico e PIL. Gli effetti di tale politica si sono anche riflessi sul differenziale fra il rendimento del titolo decennale italiano e quello tedesco, sceso allo 0,65%, il minimo dall'agosto 2008. Grazie anche a questa dinamica del merito di credito dei titoli governativi italiani, e coerentemente con il miglioramento delle condizioni di finanziamento dopo i tagli della BCE, la crescita del credito al settore privato è rimasta positiva seppure contenuta.

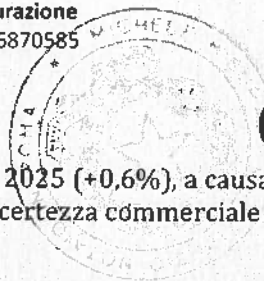
In Giappone il ciclo economico ha proseguito verso una graduale normalizzazione. La crescita del PIL si è attestata all'1,1%, sostenuta dai consumi e da un moderato aumento dei salari, mentre l'inflazione è progressivamente rientrata dal picco del 4% registrato all'inizio dell'anno, scendendo al 2,1% a fine esercizio. La Bank of Japan ha aumentato gradualmente il tasso di *policy*, portandolo allo 0,75% a dicembre con due rialzi di 0,25% a gennaio e dicembre, e consolidando il processo di uscita dalla politica ultra-espansiva degli anni precedenti. Gli effetti di questo cambio di politica monetaria si sono fatti sentire positivamente sulla valuta giapponese; tuttavia, lo yen dopo un iniziale rafforzamento verso il dollaro è ritornato a fine 2025 sui valori più bassi di inizio anno.

La Cina ha registrato una crescita del 5%, in linea con gli obiettivi ufficiali, ma sostenuta prevalentemente dai settori dominati dalle imprese pubbliche, dagli stimoli fiscali e dal credito agevolato. Il settore immobiliare è rimasto debole e la fiducia delle imprese si è mantenuta fragile. L'inflazione misurata su base annua è tornata in territorio positivo solo a fine anno (+0,8%) dopo sette mesi di variazioni negative o nulle, segnale di una domanda interna ancora contenuta e di persistenti rischi deflazionistici. Gli interventi selettivi delle Autorità hanno evitato un peggioramento del quadro congiunturale, ma non hanno risolto le criticità strutturali, legate all'elevato debito delle famiglie e alla crisi del settore immobiliare.

Nei Paesi emergenti l'andamento è rimasto eterogeneo.

L'India ha continuato a rappresentare uno dei principali motori di crescita tra le grandi economie, sostenuta da investimenti infrastrutturali e da una domanda interna dinamica che hanno consentito di realizzare una robusta crescita (+7,6%).

In Brasile, un prolungato periodo di tassi di interesse elevati in termini reali, applicati dalla Banca centrale preoccupata per la spesa fiscale sostenuta, l'inflazione persistente e un mercato del lavoro surriscaldato, hanno contribuito a contenere la crescita del PIL, che si è attestata al +2,5%.



00118

L'economia messicana ha rallentato per il quarto anno consecutivo nel 2025 (+0,6%), a causa di minori investimenti dall'estero, di un ampio *deficit* di bilancio e di una forte incertezza commerciale legata alla nuova politica protezionista USA.

Infine, i vincoli strutturali, in particolare il *deficit* energetico e il livello di disoccupazione, hanno continuato a limitare la crescita del PIL del Sudafrica, che nel 2025 si è attestata al +1%.

In generale, il calo dei prezzi delle materie prime ha ridotto le entrate dei Paesi esportatori, mentre la volatilità dei flussi di capitale e l'aumento dei premi di rischio sui debiti sovrani hanno inciso sulle prospettive di medio periodo dei bilanci nazionali. Il debito pubblico e in valuta estera continuano, infatti, a essere un tema di rischio strutturale in diversi Paesi, così come la vulnerabilità a *shock* energetici e climatici.

Sul piano delle politiche economiche, il 2025 è stato caratterizzato da un rallentamento del processo inflazionistico globale e da un graduale allentamento delle condizioni monetarie. La combinazione di tassi più bassi e di politiche fiscali espansive ha contribuito a mantenere la crescita su livelli positivi, ma ha alimentato preoccupazioni circa la sostenibilità dei conti pubblici in numerose economie avanzate. L'OCSE e il Fondo Monetario Internazionale hanno sottolineato la necessità di preservare margini di manovra fiscale e di rafforzare la credibilità delle Banche centrali, in un quadro di incertezza elevata e di rischio di frammentazione del commercio mondiale.

L'andamento dei mercati finanziari

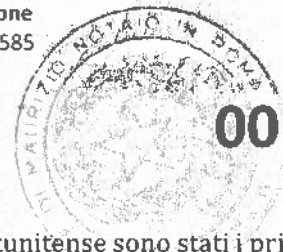
Il 2025 si è confermato un anno positivo per gli investitori, proseguendo il *trend* favorevole registrato nel 2024, particolarmente interessante per gli investimenti azionari. L'indice azionario mondiale MSCI *All Country* in dollari ha chiuso l'anno con un rialzo del 22,9%, a fronte del +18% dell'anno precedente. Tuttavia il forte deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro (-12,9%) ha eroso, per gli investitori europei, gran parte del rendimento conseguito dall'indice azionario mondiale (+8,4% in euro). Il risultato globale riflette il contributo dei principali mercati: gli Stati Uniti (+17,3% l'indice MSCI USA in dollari, +3,4% in euro), l'Europa (+35,4% l'indice MSCI Europe in dollari, +19,4% in euro), i Paesi emergenti (+34,3% l'indice MSCI Emerging Market in dollari, +18,5% in euro) ed il Giappone (+25,1% l'indice MSCI Japan in dollari, 10,3% in euro).

Positivi sono risultati anche i mercati emergenti asiatici, con l'indice MSCI Asia *ex Japan* in dollari in aumento del 32,3%, sostenuto dal contributo dell'indice MSCI China (+35,2%). Anche l'indice italiano FTSE MIB, fortemente esposto al settore bancario, ha registrato nel 2025 una *performance* positiva del 37,4% in euro, favorita dal calo dei tassi e da un contesto di crescita economica favorevole.

Infine, anche i rendimenti dei mercati obbligazionari hanno registrato variazioni positive. L'indice dei titoli governativi dell'Eurozona ha guadagnato lo 0,7%, mentre l'indice aggregato dei titoli societari in euro è cresciuto del 1,4%, con un incremento ancora più marcato per le emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito (+4,8%).

Sul fronte delle materie prime, il prezzo del petrolio (*Brent*) ha chiuso l'anno con un -18,5%, confermando un *trend* discendente. L'oro ha, invece, guadagnato circa il 64% sulla spinta dei timori per il quadro geopolitico. Infine, sui mercati valutari, l'euro si è rivalutato nei confronti del dollaro (+12,9% circa, come detto in precedenza), dello yen (+12,7%) e della sterlina (+5,1%).

Nel complesso, il 2025, nonostante il precario quadro geopolitico e le protezionistiche iniziative di politica economica statunitensi, ha rappresentato un anno di consolidamento e di transizione. La crescita, pur contenuta, si è rivelata resiliente. L'inflazione si è progressivamente normalizzata e il mercato del lavoro in generale ha mantenuto un buon grado di tenuta. Le principali economie hanno affrontato il cambio di paradigma imposto dal ritorno del protezionismo e dall'esigenza di politiche fiscali più sostenibili.



00119

La composizione del portafoglio del Fondo

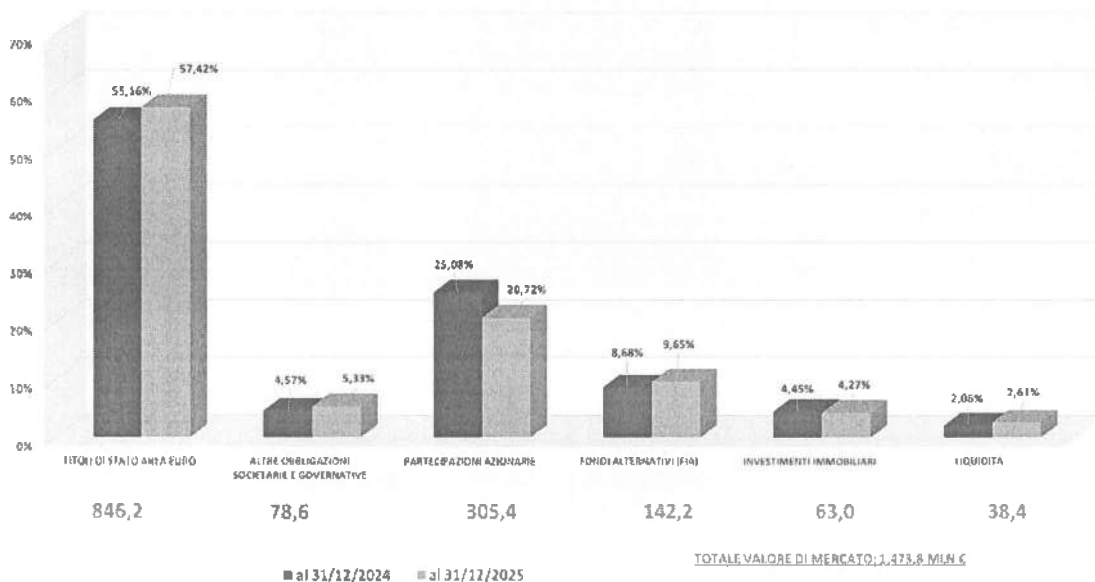
Il complesso scenario geopolitico e le iniziative di politica economica statunitense sono stati i principali elementi che hanno orientato la gestione finanziaria del patrimonio del Fondo nel corso del 2025.

Nel mese di gennaio, come da *policy*, il CdA ha deliberato l'*Asset Allocation* Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2025 con il relativo margine di scostamento per ciascuna *Asset Class*. A fronte di un andamento dei mercati azionari, particolarmente favorevole nel corso del 2024, la nuova proposta di *Asset Allocation* Tattica prevedeva un minor peso della componente azionaria, attuato principalmente attraverso una minore esposizione al mercato azionario statunitense a favore di una maggiore presenza dell'investimento obbligazionario.

Con riferimento al Portafoglio di Copertura, composto prevalentemente da titoli obbligazionari governativi domestici, nel 2025 le traiettorie decrescenti dell'inflazione e dello *spread* hanno favorito una strategia d'investimento mirata all'acquisto di titoli sul tratto medio-lungo della curva dei tassi. Questo approccio ha permesso di conseguire rendimenti superiori al tasso tecnico del 3% adottato nel Bilancio tecnico attuariale.

Nel corso dell'anno, il Fondo, per entrambe le gestioni, ha sottoscritto due nuovi investimenti alternativi nell'ambito del *private equity*. Tali operazioni sono riferite al Portafoglio di Alternativi che, insieme al Portafoglio di Mercato e al Portafoglio di Copertura, compone il portafoglio complessivo del Fondo. In continuità con la strategia avviata nel 2024, finalizzata a rendere maggiormente flessibile il processo di investimento nei mercati privati, è stato inserito, nella componente di *private equity*, un prodotto di tipo *evergreen*. Inoltre, l'attività d'investimento ha incluso la sottoscrizione di un fondo tematico finalizzato a valorizzare aziende domestiche "IA sensitive", in collaborazione con un primario *partner* tecnologico.

Nel seguito è riportata la rappresentazione, a valori di mercato, del portafoglio titoli di FPA, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2024, nella quale sono indicati i valori delle singole *asset class* espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Dal raffronto con l'anno precedente, in termini percentuali, si evince un incremento della quota riferita ai titoli obbligazionari sia governativi che societari, mentre il peso della componente azionaria risulta in diminuzione. Si registra, inoltre, un lieve aumento della quota dei fondi d'investimento alternativi e della liquidità.



00120

Gli investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.r.l.

Il Fondo gestisce il patrimonio immobiliare tramite la società controllata Agenim S.r.l.

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2025 è complessivamente valutata 48 milioni di euro al costo storico. L'87,715% del capitale sociale è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente suddivisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2025 della società Agenim S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2024 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2025	2024
Valore della produzione	3.844.440	2.741.130
Costi diretti della produzione	-859.615	-791.440
Ammortamenti	-497.109	-578.178
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-1.694.080	-1.121.526
Oneri diversi di gestione e IMU	-716.443	-680.044
Risultato netto della gestione finanziaria	555.567	762.994
Imposte IRES e IRAP correnti e differite	-125.624	-188.067
RISULTATO DI ESERCIZIO	507.136	144.869

STATO PATRIMONIALE	2025	2024
Totale immobilizzazioni nette	19.128.101	28.056.269
Immobilizzazioni destinate alla vendita	2.000.000	5.711.083
Crediti netti dell'attivo circolante	693.036	543.105
Liquidità	35.453.432	22.939.346
Ratei e risconti attivi	374	37.500
TOTALE ATTIVO	57.274.943	57.287.303

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2025	2024
Patrimonio netto	55.928.059	55.420.922
Caparre incassate per contratti preliminari	100.000	440.000
Debiti verso altri	227.633	490.045
Fondi per rischi e oneri, imposte differite e TFR	961.055	876.276
Ratei e risconti passivi	58.196	60.060
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	57.274.943	57.287.303

Dai dati del progetto di Bilancio al 31.12.2025 si evince che la società ha registrato un incremento del valore della produzione di € 1.103.310. Tale aumento deriva dalle plusvalenze realizzate dalla cessione di alcuni immobili per € 1.767.590, al netto dei minori canoni di locazione per € 465.171 e altri ricavi per € 199.109. L'esercizio chiude con un utile di euro 507.136.

Le svalutazioni immobiliari di natura contabile, effettuate per complessivi euro 1.694.080, riguardano gli immobili siti in Roma, Via Ghisalba n. 158 per euro 100.000, Largo Lido Duranti n. 1/20 per euro 575.130 e Via Paolo di Dono n.149 per euro 1.018.950.



00121

Con riferimento all'attività sociale, nel corso del 2025 Agenim ha proseguito l'attività di cessione degli immobili di proprietà, sulla base delle delibere di indirizzo già assunte dal Fondo.

In particolare, sono stati ceduti gli immobili siti in Roma, Via Borgognona n.47/int.7, Via Borgognona n.47/int.10b/11/12 e parti comuni, Via del Tritone n.46/int.B2, e Via del Tritone n.46/int.A2/3. Non si è ancora concretizzata, invece, la vendita dell'immobile ubicato in Via Ghisalba 158.

La società, tramite mediatori qualificati, prosegue la ricerca di acquirenti per gli altri immobili sociali, senza comunque trascurare l'impegno nella gestione dei beni locati a terzi.

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Le informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono gestite secondo le relative previsioni, accertando che non sia arrecato alcun pregiudizio agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

Il rendimento contabile della gestione

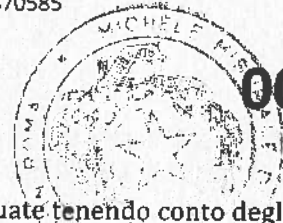
Il Bilancio civilistico del Fondo (che, com'è noto, esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, un rendimento lordo del +6,44% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto del +5,63%) e del +6,62% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto del +5,37%).

Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al +6,48% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al +5,57%).

Il rendimento conseguito nel 2025, dovuto anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario sia su quello azionario, supera ampiamente il tasso tecnico utilizzato nel Bilancio attuariale, fissato al +3,00%.

Nella tabella che segue sono riportati i rendimenti netti degli ultimi cinque anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2025	5,63%	5,37%	5,57%
2024	5,36%	5,64%	5,42%
2023	4,30%	4,37%	4,32%
2022	7,07%	4,02%	6,33%
2021	5,99%	5,72%	5,93%



00122

IL BILANCIO TECNICO AL 31/12/2025

Le valutazioni del Bilancio tecnico al 31 dicembre 2025 sono state effettuate tenendo conto degli effetti delle modifiche del Piano di riequilibrio approvate dalla Covip con delibera del 13 marzo 2026. In particolare, la valutazione, comprensiva dell'aumento delle prestazioni ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi, determina un avanzo tecnico di circa 176,1 milioni di euro, di cui 136,8 milioni di euro per la Gestione Ordinaria e 39,3 milioni di euro per la Gestione Integrativa.

Tali risultati confermano, ancora una volta, la solidità del Fondo, che si mantiene elevata nonostante gli aumenti deliberati con riferimento alla collettività presente nel Fondo al 31.12.2024.

Nonostante le proiezioni messe a disposizione dalla Conferenza dei Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, evidenzino ancora rendimenti nominali superiori al +3% su tutto l'orizzonte di proiezione, il tasso tecnico è stato confermato al livello del +3%.

Rispetto al Bilancio tecnico al 31 dicembre 2024, la base tecnica demografica è stata aggiornata con la tavola di mortalità della popolazione 2024 (ISTAT 2025).

Di seguito, il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025:

Gestione Ordinaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2024	31/12/2025
a	Attivo patrimoniale	1.012.784	1.064.911
b	Riserve tecniche	797.268	892.417*
c	Attività supplementari	31.891	35.697
SALDO (a - b - c)		183.625	136.797

Gestione Integrativa <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2024	31/12/2025
a	Attivo patrimoniale	299.808	308.152
b	Riserve tecniche	229.872	258.455*
c	Attività supplementari	9.195	10.338
SALDO (a - b - c)		60.741	39.359

TOTALE FONDO <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2024	31/12/2025
a	Attivo patrimoniale	1.312.592	1.373.063
b	Riserve tecniche	1.027.140	1.150.872*
c	Attività supplementari	41.086	46.035
SALDO (a - b - c)		244.366	176.156

*Valori comprensivi degli importi di competenza dell'esercizio 2025, dovuti a titolo di arretrati.

Alla data del 31 dicembre 2025, il Bilancio tecnico comprensivo degli effetti delle modifiche statutarie evidenzia un aumento delle riserve tecniche - comprensive dell'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012) - di circa 128,7 milioni di euro rispetto alle valutazioni al 31.12.2024, rispettivamente 99 milioni di euro per la Gestione Ordinaria e 29,7 per la Gestione Integrativa.



00123

Poiché la nuova Modifica al Piano di riequilibrio ha decorrenza 1° gennaio 2025, il risultato al 31.12.2025 tiene conto delle passività relative alla voce "arretrati 2025" comprensive delle attività supplementari.

Il Bilancio tecnico al 31.12.2025 tiene conto anche delle verifiche di sostenibilità effettuate al fine di accertare la possibilità di attribuire la rivalutazione delle prestazioni in essere e future della Gestione Ordinaria e della Gestione Integrativa, con decorrenza 1° gennaio 2026. In particolare, per la Gestione Ordinaria, saranno rivalutate dell'1,4% sia le pensioni in corso di erogazione sia la quota di pensione base di riferimento prevista dall'art.4 dello Statuto ed indicata, come tempo per tempo rivalutata, nella Tabella E. La rivalutazione delle prestazioni in essere e attese della Gestione Ordinaria determina un incremento delle riserve tecniche, comprensive delle attività supplementari, di circa 16,4 milioni di euro.

Il saldo tecnico al 31.12.2025 non è confrontabile direttamente con quello al 31.12.2024 rappresentato nella Tabella che precede, poiché tra le due valutazioni sono intervenute le rilevanti modifiche statutarie di incremento delle prestazioni ampiamente illustrate. Le valutazioni attuariali al 31.12.2024, trasmesse alla Covip a corredo dell'istanza di approvazione delle Modifiche del Piano di Riequilibrio, certificavano un avanzo tecnico complessivo delle due Gestioni pari a circa 136,2 milioni di euro considerando il progetto di incremento delle prestazioni.

Pertanto, l'avanzo tecnico registrato al 31.12.2025 risulta in aumento di circa 40 milioni rispetto all'analoga valutazione al 31.12.2024 nonostante ricomprenda anche l'aumento dovuto alla rivalutazione dell'1,4% che sarà attribuita nel 2026.

Tale risultato è dovuto soprattutto alla crescita del Patrimonio che, anche nel 2025, ha fatto registrare un rendimento largamente superiore a quanto previsto nel Bilancio tecnico attuariale (tasso tecnico del 3,00%).

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

L'assetto organizzativo del Fondo si articola come segue:

Governance:

- Assemblea dei Delegati;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Sindaci;
- Commissione per gli Investimenti;
- Commissione Comunicazione;
- Direttore Generale.

Funzioni Fondamentali:

- Funzione di revisione interna (affidata esternamente ad ElleGi Consulenza S.p.A.);
- Funzione di gestione dei rischi;
- Funzione attuariale.

Altre funzioni di controllo:

- Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (affidata esternamente a FERSINI, MELISI, OLIVERI & ASSOCIATI).

Struttura operativa:

- Servizi previdenziali;

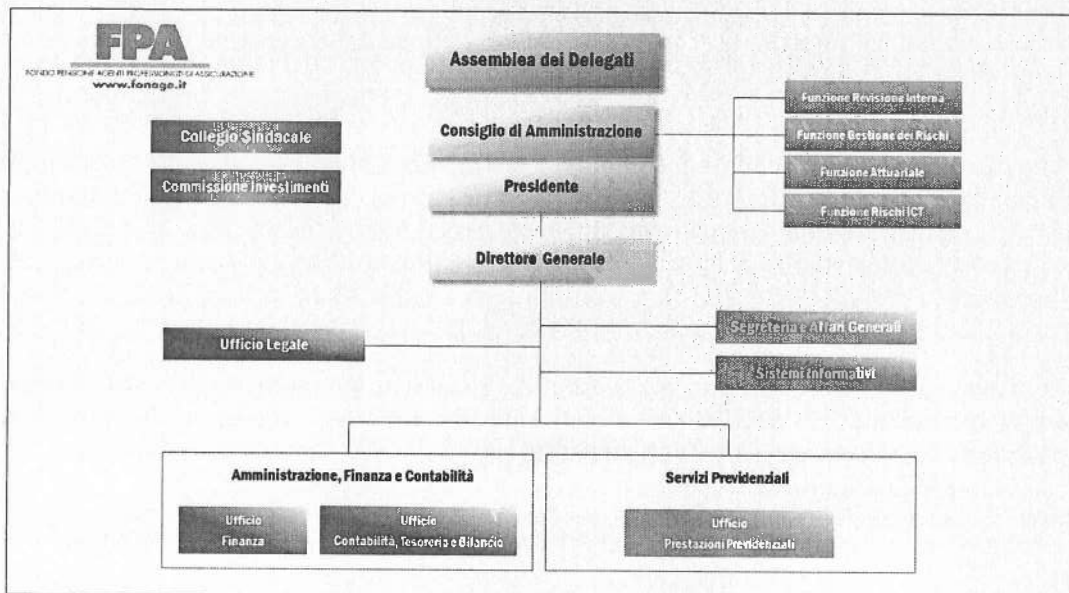
Allegato al Verbale Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2026



00124

- Amministrazione, finanza e contabilità;
- Sistemi informativi;
- Ufficio legale;
- Segreteria e affari generali.

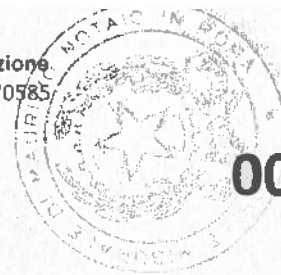
L'insieme dei soggetti che operano per il Fondo è rappresentato nell'organigramma che segue, il quale fornisce una rappresentazione dell'articolazione delle funzioni del Fondo.



La struttura operativa, alla data del 31 dicembre 2025, risulta costituita da 27 dipendenti, incluso il Direttore Generale.

Di seguito un'illustrazione dell'assetto organizzativo del personale dipendente, suddiviso per macro-aree e per ruoli.

	Direttore Generale	Macro-aree							
		Amministrazione, Finanza e Contabilità		Servizi Previdenziali	Ufficio Legale	Segreteria e Affari Generali	Sistemi Informativi		Funzione Gestione dei Rischi e Attuariale
		Ufficio Finanza	Ufficio Contabilità, Tesoreria e Bilancio	Ufficio Prestazioni Previdenziali					
DIRIGENTI	1							1	
FUNZIONARI		1		1			1	3	
IMPEGGATI		4	2	8	2	2	3	2	23
TOTALE	1	7		9	2	2	4	2	27



00125

LE ATTIVITA' DEL SETTORE INFORMATICO

Il 2025 ha rappresentato per il Fondo un anno significativo di trasformazione e consolidamento tecnologico, con il progressivo passaggio a un modello di operatività digitale maggiormente integrato e resiliente.

Il percorso, già avviato nel 2024, si è concentrato sul potenziamento degli *standard* di sicurezza e affidabilità, con l'obiettivo di assicurare agli iscritti la continuità dei servizi e una gestione dei dati personali fondata su architetture tecnologiche aggiornate e su adeguati presidi di protezione.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi strutturali mirati all'adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554 – *Digital Operational Resilience Act* (DORA). L'attività posta in essere ha permesso di garantire la conformità normativa e, al contempo, di affrontare in modo strategico una revisione organica delle procedure operative, rafforzando la resilienza digitale e trasformando gli obblighi regolamentari in leve per l'efficientamento e il consolidamento del sistema dei controlli interni. Le attività del Fondo sono state svolte sotto la supervisione di *Advisor IT* altamente specializzati che ne hanno assicurato l'indirizzo, il coordinamento e la verifica di conformità agli *standard* definiti.

In occasione della revisione delle procedure informatiche è stato inoltre aggiornato il Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Ufficio Sistemi Informativi nel quale vengono ridefiniti i flussi operativi decisionali ordinari e straordinari, le responsabilità organizzative, i presidi di monitoraggio e controllo e formalizzate le attività tecniche in tema di installazioni *hardware*, *software*, *business continuity* e sicurezza.

Sono stati, altresì, introdotti dei presidi formali per la gestione e il monitoraggio dei fornitori ICT, con particolare riferimento ai soggetti rilevanti ai fini della continuità operativa.

Al fine di garantire agli aderenti elevati livelli di continuità operativa e affidabilità dei servizi, il Fondo ha proceduto a una revisione e al rafforzamento dei processi di *backup* e *disaster recovery*, in coerenza con gli obiettivi di resilienza e continuità del *business*.

Tali presidi traggono oggi pieno beneficio dalla nuova infrastruttura tecnologica del Fondo, interamente migrata su piattaforma *Google Cloud*, che consente l'adozione di un'architettura ridondata basata su *datacenter* geograficamente separati.

Questa configurazione garantisce una maggiore protezione delle informazioni e dei sistemi a supporto delle attività del Fondo e assicura tempi di ripristino rapidi e affidabili anche in caso di eventi avversi. I processi di replica e i meccanismi di salvaguardia dei dati sono stati verificati e testati con esito positivo, confermando la capacità dell'infrastruttura di mantenere l'integrità, la disponibilità e la continuità dei servizi informativi a supporto delle attività istituzionali del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è concluso il progetto di migrazione della piattaforma gestionale amministrativa-contabile ("SAT"), originariamente sviluppata internamente al Fondo. Il passaggio integrale alla tecnologia Java, realizzato con il supporto di una società specializzata nello sviluppo *software*, ha consentito di superare le complessità derivanti dalla precedente coesistenza di linguaggi applicativi eterogenei e in parte obsoleti, migliorando la stabilità e sicurezza complessiva del sistema. L'intervento ha, inoltre, permesso di razionalizzare e consolidare gli ambienti di sviluppo, *test* e produzione, riducendo i rischi tecnologici connessi alla gestione di applicazioni *software* complesse e integrate e introducendo processi di collaudo e rilascio più strutturati e controllati.

La separazione degli ambienti operativi e la possibilità di effettuare ripristini rapidi in caso di anomalie rappresentano presidi rilevanti che contribuiscono a rafforzare il livello di sicurezza e affidabilità dei sistemi informativi del Fondo.

La traduzione del *software* gestionale nel nuovo linguaggio di programmazione Java ha offerto l'occasione di introdurre un sistema di tracciatura centralizzato delle versioni delle applicazioni (*Versioning*), basato su una piattaforma consolidata (*GitLab*), che ha segnato una svolta metodologica per il *team* di sviluppo. La possibilità di storicizzare ogni singola riga di codice e di tracciare le modifiche ha aumentato la trasparenza dei processi e la resilienza del ciclo di vita applicativo.



00126

La sicurezza informatica costituisce un tema di grande rilievo al centro di un continuo monitoraggio. Anche nel corso del 2025 si sono svolte le attività di verifica delle vulnerabilità informatiche con la collaborazione di società specializzate che hanno effettuato *Vulnerability Assessment e Penetration Test*. Queste attività permettono di analizzare l'infrastruttura e le applicazioni simulando scenari di rischio informatico, identificando proattivamente ogni possibile vulnerabilità tecnica o punto di debolezza infrastrutturale.

La protezione è stata rafforzata sia sui *server* sia sulle postazioni di lavoro dei singoli operatori del Fondo. L'aggiornamento dei sistemi operativi e il consolidamento della piattaforma di sicurezza dedicata (XDR), utilizzata per il rilevamento proattivo delle minacce attraverso l'incrocio di diverse tipologie di dati, tra cui traffico di rete, transazioni, posta elettronica e *file system*, garantiscono un sistema di monitoraggio avanzato in grado di prevenire incidenti di sicurezza in ingresso e lungo il ciclo delle lavorazioni operative.

In un'ottica di innovazione tecnologica, nel corso del 2025 è stato introdotto, in via sperimentale, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nell'ambito di alcune specifiche attività del Fondo, tra cui lo sviluppo *software* e l'elaborazione avanzata delle informazioni, considerata un'opportunità per migliorare l'efficienza dei processi operativi. L'approccio del Fondo è stato improntato alla massima prudenza e responsabilità, con particolare attenzione all'uso di dati riservati o personali trattati in forma anonima. I risultati ottenuti in questa fase sperimentale dimostrano un significativo potenziale di efficientamento con un alto valore aggiunto nello svolgimento delle attività operative.

È proseguito, inoltre, il processo di digitalizzazione dei documenti cartacei del Fondo. Il piano di smaltimento certificato del cartaceo, unito alla generazione dei documentali nativi digitali, da un lato ha consentito di recuperare spazi all'interno dell'Ufficio e dall'altro di velocizzare l'operatività quotidiana consentendo la disponibilità immediata dei documenti da consultare. La dematerializzazione degli archivi fisici è un passo decisivo verso una maggiore rapidità di accesso alle informazioni e una tracciabilità completa dei fascicoli anche storici.

In conclusione, sia le scelte adottate con l'obiettivo di innovare ed elevare il livello dell'infrastruttura informatica del Fondo sia l'attività di adeguamento alla normativa europea in materia di sicurezza informatica hanno contribuito a creare un sistema digitale solido, sicuro e pronto a rispondere alle sfide future. La protezione dei dati degli iscritti, la continuità operativa e l'efficienza dei processi restano i pilastri fondamentali di un percorso di crescita che vede la tecnologia come lo strumento principale per assicurare stabilità e qualità dei servizi previdenziali nel tempo.

Nel seguito sono illustrati i principali dati relativi alla collettività del Fondo, con riferimento alla composizione degli iscritti e dei pensionati, alla contribuzione e alle prestazioni erogate.

I PRINCIPALI DATI DEL FONDO

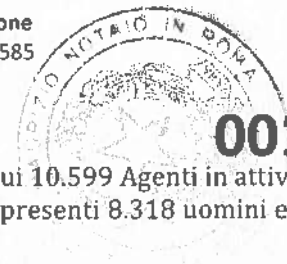
La collettività in essere al 31.12.2025

Iscritti

Nel corso del periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 si sono registrate 243 nuove adesioni, 14 in più rispetto allo scorso anno (tra le quali 134 relative ad Agenti che hanno iniziato l'attività nel 2025 e 109 relative ad Agenti con anzianità di mandato pregressa).

Si sono, inoltre, registrate 21 riattivazioni di iscrizioni di Agenti che avevano interrotto la contribuzione. Nel corso del 2025, le uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti sono state 378 (tra le quali 159 per cessazione e 219 per pensionamento). Gli eliminati definitivi dal Fondo sono stati invece 109 (tra cui 67 per riscatto, 16 per trasferimento e 26 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di 7 unità.

Allegato al Verbale Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2026



Al 31 dicembre 2025 gli iscritti contribuenti ammontavano a 10.685, di cui 10.599 Agenti in attività, 82 prosecutori volontari e 4 pensionati contribuenti. Nella collettività sono presenti 8.318 uomini e 2.367 donne.

Alla stessa data gli iscritti cessati dall'attività che non proseguono i versamenti al Fondo ammontavano a 4.191.

Pensionati

Al 31 dicembre 2025 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 11.542, delle quali 328 (277 pensioni di vecchiaia, 17 anticipate, 1 di invalidità e 33 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti contribuenti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalidità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2021	11.596	11.464	6.463	1.264	128	3.609	€ 3.364,53
2022	11.374	11.507	6.434	1.240	118	3.715	€ 3.653,28
2023	11.194	11.524	6.424	1.212	108	3.780	€ 3.693,93
2024	10.931	11.533	6.473	1.182	100	3.778	€ 3.756,23
2025	10.685	11.542	6.469	1.152	93	3.828	€ 4.096,26

La contribuzione

Contributi per la pensione

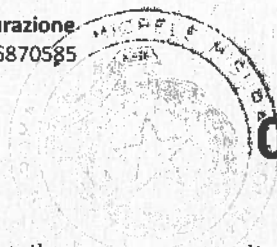
Nel 2025 la contribuzione ordinaria annua (composta da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 3.027,00 euro *pro capite*, di cui 1.513,50 euro a carico dell'Impresa e 1.513,50 euro a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento, l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal CdA in rapporto alla variazione annua (ottobre su ottobre) del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con un limite massimo del 4%.

A seguito dell'aumento dell'1,10% dell'indice ISTAT registrato da ottobre 2024 ad ottobre 2025, la contribuzione ordinaria annua a decorrere dal 2026 ammonta a 3.060,00 euro *pro capite*, di cui 1.530,00 euro a carico dell'Impresa e 1.530,00 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7, comma IV, lett. c) dello Statuto che ammonta, nella sua misura minima, a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma che può essere aumentata senza limiti, a discrezione dell'Agente e a suo esclusivo carico.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del regime fiscale agevolato previsto per la previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,57 euro annui.



Contributi per le spese di gestione

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto l'importo del contributo per spese di gestione è determinato dal CdA, entro il mese di novembre di ciascun anno, sulla base delle risultanze dell'anno e del Bilancio preventivo.

Nel 2025, il contributo per le spese di gestione ammontava a 186,00 euro *pro capite*, di cui 93,00 euro a carico dell'Impresa e 93,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2026 il CdA ha determinato l'importo del contributo per le spese di gestione a carico degli Aderenti in 194,00 euro *pro capite* (di cui 97,00 euro a carico dell'Impresa e 97,00 euro a carico dell'Agente). L'importo del contributo per spese di gestione a carico dei pensionati è rimasto invariato nella misura di 12 euro annui.

Le prestazioni

Prestazioni in fase di accumulo

Nel 2025, sono stati liquidati 232 riscatti per un importo complessivo pari a 6.615.201 euro e 39 trasferimenti per un importo di 1.257.240 euro.

Prestazioni in rendita

Nel corso del 2025 sono stati erogati ratei di pensione per un totale di 45.015.506 euro.

I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.

I compensi annui stabiliti dall'Assemblea dei Delegati del 28 aprile 2022 sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti per il triennio precedente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€ 210.000

COLLEGIO DEI SINDACI		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	4	€ 105.000

ANNO 2026 - FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Con provvedimento del 5 febbraio u.s., la Covip ha approvato la modifica dell'art. 19, comma 4, dello Statuto relativa alle modalità di sottoscrizione dei verbali del Consiglio di Amministrazione, deliberata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell'11 dicembre 2025.

Lo Statuto - Regolamento aggiornato, anche a seguito delle delibere dell'Assemblea relative alla modifica all'art. 15, comma 6 *bis* - che introduce la possibilità di svolgimento dell'Assemblea dei Delegati in modalità di videoconferenza - ed all'art. 13 del Regolamento elettorale - che prevede la possibilità di ricorrere a sistemi di votazione telematica nell'ambito delle procedure referendarie, è stato pubblicato sul sito *web* del Fondo.



00129

In data 13 marzo 2026, l'Autorità di Vigilanza ha approvato le modifiche al Piano di riequilibrio deliberate dall'Assemblea dei delegati l'11 dicembre 2025 e presentate con istanza il 17 dicembre 2025. Tali modifiche sono state ampiamente illustrate nel precedente paragrafo "La Modifica del Piano di riequilibrio: incremento delle prestazioni in essere e future".

La Covip con il medesimo provvedimento ha approvato anche le modifiche statutarie, necessarie per dare attuazione al progetto di incremento. In particolare, con riguardo alla formulazione dell'art. 4 *quinquies* dello Statuto, nella parte in cui è disciplinata la rivalutazione delle quote di pensione base di riferimento per la liquidazione delle pensioni attese e delle quote di pensione ordinaria in corso di erogazione, l'Autorità di Vigilanza ha chiesto di provvedere ad integrare la previsione statutaria con la seguente precisazione già prevista per la Gestione Integrativa: "In ogni caso la misura della rivalutazione annua non può essere negativa".

Le prospettive dei Mercati Finanziari nel 2026

L'economia globale nel 2026 è proiettata verso la conferma di una crescita del 3,3% del PIL, un dato che però riflette un delicato equilibrio tra forze divergenti. Sebbene l'inflazione globale sia in calo verso il 3,8%, il panorama è caratterizzato da una forte dicotomia: da un lato, "l'eccezionalismo tecnologico" degli Stati Uniti e i massicci stimoli fiscali in Europa e Asia; dall'altro, la presenza di dazi commerciali e la crescente pressione del debito pubblico globale, destinato a superare il 100% del PIL entro la fine del decennio. Inoltre, i recenti sviluppi dello scenario geopolitico e militare in Medio Oriente aprono un quadro di ulteriore incertezza, legata alle conseguenze dell'attacco aereo di USA e Israele ai vertici del Governo iraniano, sia sul prezzo dei prodotti petroliferi sia sul possibile coinvolgimento di altri Stati nel conflitto regionale.

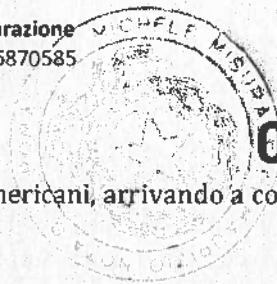
Al netto delle possibili evoluzioni, al momento difficili da prevedere, negli Stati Uniti si stima un'espansione del 2,4% del PIL, sostenuta dagli incentivi agli investimenti aziendali previsti dal One Big Beautiful Bill Act (OBBBA) del 2025 e dalla resilienza della domanda dei consumatori e del mercato del lavoro. Le previsioni indicano un atteggiamento attendista della Federal Reserve sul fronte dei tassi ufficiali, anche alla luce di un livello di inflazione che non ha ancora raggiunto gli obiettivi della Banca Centrale americana.

Nell'Eurozona, la crescita dovrebbe accelerare all'1,3%, trainata principalmente dal cambio di politica della spesa pubblica in Germania, impegnata in un piano di investimenti importanti per infrastrutture e sicurezza nazionale. La Banca Centrale europea, avendo sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di inflazione, non sembra al momento orientata ad adottare ulteriori interventi qualora si confermasse il predetto quadro di crescita reale dell'Area Euro.

Il PIL cinese è invece atteso in rallentamento al 4,5% (rispetto al 5,0% del 2025) a causa di una domanda interna debole e di una crisi immobiliare persistente con prezzi delle case ancora in calo. Il modello di crescita dovrà confermare la centralità del contributo delle esportazioni, unito all'aumento degli incentivi a sviluppare il settore *high-tech*.

In Giappone, accanto alla normalizzazione della politica monetaria con i tassi ufficiali stabilmente vicini all'1,0%, il nuovo governo è chiamato alla sfida di sostenere tassi di crescita del PIL positivi e stabili in un contesto di un debito pubblico elevato.

Questi scenari macroeconomici sono però fortemente dipendenti dalla variabile dei prezzi del petrolio, del gas e in generale dell'andamento dei prezzi delle risorse energetiche, che potrebbero rapidamente invertire la tendenza alla riduzione in atto prima dei recenti sviluppi militari. Qualora la crisi politico-militare in atto dovesse protrarsi o estendersi, l'impatto sui prezzi al consumo annullerebbe i progressi degli ultimi mesi sul fronte del contenimento dell'inflazione, riducendo quindi lo spazio per una politica monetaria più accomodante, in primo luogo negli Stati Uniti. Il prezzo dei prodotti petroliferi costituisce, inoltre, non solo un fattore di accelerazione dell'inflazione mondiale, ma anche un elemento cruciale



00130

nell'influenzare la fiducia dei consumatori, in particolare di quelli americani, arrivando a condizionare la domanda globale e di conseguenza la crescita del PIL.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per il costante impegno profuso e per i risultati raggiunti.

In ragione di quanto esposto nella presente relazione non è posta in discussione la continuità del Fondo. Signori Delegati, sulla base di tutto quanto illustrato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2025.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

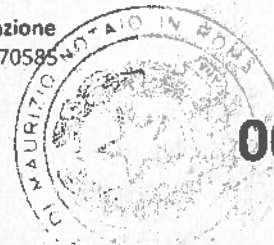
Roma, 25 marzo 2026

Consiglio di Amministrazione:

Francesco Libutti, Presidente;

Stella Aiello, Vice Presidente;

Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.



00131

Allegato B)
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025
 INSIEME DELLE GESTIONI**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Depositi presso Istituti di Credito	39.356.066,52	31.492.981,67
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	808.961.968,50	744.796.413,90
b) obbligazioni societarie e bancarie	78.537.387,17	63.278.983,63
c) titoli a tasso variabile	-	-
d) partecipazioni azionarie	218.766.577,77	273.821.195,91
e) fondi alternativi (FIA)	126.836.362,36	102.922.965,66
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM s.r.l.	48.010.609,32	48.010.609,32
	1.281.112.905,12	1.232.830.168,42
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	483.007.944,31	416.220.063,27
4 - Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	4.598.554,40	4.598.554,40
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	49.583.556,46	44.877.234,61
b) risconti attivi	26.531,10	29.255,75
	49.610.087,56	44.906.490,36
6 - Crediti		
a) crediti vs Gestioni Fpa	878.595,77	911.277,85
b) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria	650.547,80	650.547,80
c) credito vs fornitori per rimborsi	7.064,00	7.064,00
d) crediti di Imposta vs Erario	11.800,00	11.800,00
e) altri crediti	1.760,56	1.619,39
f) fornitori	54.856,56	-
	1.604.624,69	1.582.309,04
	1.859.290.182,60	1.731.630.567,16

PASSIVITA'

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2025		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024	1.312.591.972,40	1.256.112.711,63
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025	60.470.346,96	56.479.260,77
	1.373.062.319,36	1.312.591.972,40
2 - Fondo Gestione Amministrativa	744.145,14	1.019.241,45
3 - Debiti diversi		
a) fornitori e fatture da ricevere	135.494,58	178.139,59
b) ritenute fiscali e previdenziali	1.364,89	137.336,60
c) debiti vs Gestioni Fpa	878.595,77	911.277,85
d) Depositario fatture da ricevere	70.122,94	66.885,33
e) verso iscritti	19.223,50	3.170,10
f) altri debiti	2.951,79	14.809,95
g) garanzia su prestito titoli	483.007.944,31	416.220.063,27
h) debiti vs AdE rimborsi spese di lite	38.503,53	-
i) Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	1.063.919,00	37.972,00
	485.218.120,31	417.569.654,69
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	210.749,66	202.960,22
5 - Fondi diversi		
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00	33.600,00
b) spese referendum	21.248,13	108.000,00
c) rischi contenzioso	-	105.138,40
	54.848,13	246.738,40
	1.859.290.182,60	1.731.630.567,16



00132

CONTO ECONOMICO
PROVENTI

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Contributi per le pensioni	39.924.698,82	40.394.223,44
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa	2.168.739,86	2.171.832,59
3 - Interessi di mora e compensativi	93.522,08	162.510,97
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	1.025.405,57	1.697.212,24
b) su titoli		
- di stato area euro	27.900.339,11	26.920.114,08
- a tasso variabile	-	31.417,15
- obbligazioni societarie e bancarie	3.052.847,05	2.055.538,28
c) dividendi da partecipazioni azionarie	13.293.382,27	14.255.934,34
d) titoli zero coupon	4.015.672,71	4.020.800,04
e) prestito titoli	637.429,48	598.003,12
f) regolamento operazioni	4.963,74	4.622,57
	49.932.245,14	49.583.641,82
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	35.767.829,61	37.340.435,05
6 - Rimborso Spese Legali e Varie	2.807,21	61.324,32
TOTALE PROVENTI	127.887.637,51	129.713.968,19

SPESE

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Pensioni erogate	45.124.221,20	44.466.587,79
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	1.257.239,70	1.551.957,48
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	6.615.200,72	6.429.744,48
4 - Minusvalenze, svalutazioni	9.587.367,42	16.880.055,08
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	1.063.919,00	37.972,00
6 - Altri Oneri	28.861,21	1.642,90
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	1.313.434,78	1.354.858,93
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	2.050.841,54	2.140.465,75
9 - Rimborsi di contributi	148.310,72	137.951,78
10 - Spese conto corrente	2.639,56	2.317,93
11 - Contributo COVIP		
a) contributi ordinari	17.102,73	17.098,96
b) contributi amministrativi	1.040,55	1.043,14
c) contributi integrativi	2.942,74	3.005,73
	21.086,02	21.147,83
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	20.747,76	18.628,26
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	37.617,23	35.838,54
	58.364,99	54.466,80
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	145.803,69	155.538,67
TOTALE SPESE	67.417.290,55	73.234.707,42
14 - Avanzo di gestione esercizio	60.470.346,96	56.479.260,77



00133

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025
GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Depositi presso Istituti di Credito	29.445.733,26	24.534.479,08
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	624.951.149,21	574.013.313,67
b) obbligazioni societarie e bancarie	62.378.209,57	51.442.228,83
c) titoli a tasso variabile	-	-
d) partecipazioni azionarie	173.216.873,10	213.050.309,98
e) fondi alternativi (FIA)	92.068.164,95	70.470.729,81
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	40.842.189,62
	993.456.586,45	949.818.771,91
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	407.200.575,60	360.295.135,95
4 - Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	4.033.851,92	4.033.851,92
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	37.907.578,98	34.390.995,04
b) risconti attivi	-	-
	37.907.578,98	34.390.995,04
6 - Crediti		
a) credito vs Gestione Integrativa Finanza	47.826,95	57.096,63
b) credito vs Gestione Amministrativa	395,24	-
c) credito vs Erario rimborso Imposta Sostitutiva	27.090,00	27.090,00
d) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Interessi	623.457,80	623.457,80
e) credito vs Fornitori	54.856,56	-
f) credito di Imposta vs Erario	8.614,00	8.614,00
	762.240,55	716.258,43
	1.472.806.566,76	1.373.789.492,33

PASSIVITA'

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2025		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024	1.012.784.089,53	965.210.682,24
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025	52.126.437,96	47.573.407,29
	1.064.910.527,49	1.012.784.089,53
3 - Debiti diversi		
a) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	640.708,74	656.310,82
b) debiti vs Gestione Amministrativa	-	66,80
c) Depositario fatture da ricevere	53.730,14	50.900,31
d) debiti vs iscritti	-	2.988,92
e) debiti pensioni da riaccreditare	1.024,79	-
f) garanzia su prestito titoli	407.200.575,60	360.295.135,95
	407.896.039,27	361.005.402,80
	1.472.806.566,76	1.373.789.492,33



00134

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Contributi per le pensioni	33.854.567,72	34.156.468,29
3 - Interessi di mora e compensativi	80.322,37	148.185,17
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	800.007,56	1.414.955,91
b) su titoli		
- di stato area euro	21.440.269,03	20.468.454,16
- a tasso variabile	-	24.392,10
- obbligazioni societarie e bancarie	2.409.269,22	1.594.830,69
c) dividendi da partecipazioni azionarie	9.758.156,81	11.080.399,40
d) titoli zero coupon	2.922.357,93	2.930.364,38
e) prestito titoli Gestione Ordinaria	544.812,94	493.066,11
f) regolamento operazioni Gestione Ordinaria	3.866,71	3.745,75
	37.878.740,20	38.010.208,50
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	27.953.729,85	27.864.535,75
	99.767.360,14	100.179.397,71

SPESE

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Pensioni erogate	32.782.622,42	32.233.275,37
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	995.280,23	1.218.118,61
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	5.462.873,10	5.327.905,09
4 - Minusvalenze, svalutazioni	7.241.853,11	12.651.407,36
6 - Altri Oneri	9,65	24,73
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	1.011.219,72	1.038.579,57
9 - Rimborsi di contributi	128.170,74	118.027,70
10 - Spese conto corrente	1.790,48	1.553,03
11 - Contributo COVIP	17.102,73	17.098,96
TOTALE SPESE	47.640.922,18	52.605.990,42
14 - Avanzo di gestione esercizio	52.126.437,96	47.573.407,29



00135

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025
GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
	31/12/2025	31/12/2024
1 - Depositi presso Istituti di Credito	9.569.410,83	6.051.215,56
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	184.010.819,29	170.783.100,23
b) obbligazioni societarie e bancarie	16.159.177,60	11.836.754,80
c) titoli a tasso variabile	-	-
d) partecipazioni azionarie	45.549.704,67	60.770.885,93
e) fondi alternativi (FIA)	34.768.197,41	32.452.235,85
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.168.419,70	7.168.419,70
	287.656.318,67	283.011.396,51
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	75.807.368,71	55.924.927,32
4 - Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	564.702,48	564.702,48
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	11.675.977,48	10.486.239,57
b) risconti attivi	-	-
	11.675.977,48	10.486.239,57
6 - Crediti		
a) credito di Imposta vs Erario	3.186,00	3.186,00
	385.276.964,17	356.041.667,44
PASSIVITA'		
	31/12/2025	31/12/2024
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2025		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024	299.807.882,87	290.902.029,39
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025	8.343.909,00	8.905.853,48
	308.151.791,87	299.807.882,87
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	-	-
b) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	189.664,84	197.803,60
c) debiti vs Gestione Ordinaria Finanza	47.826,95	57.096,63
d) Depositario fatture da ricevere	16.392,80	15.985,02
e) garanzia su prestito titoli	75.807.368,71	55.924.927,32
f) Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	1.063.919,00	37.972,00
	77.125.172,30	56.233.784,57
	385.276.964,17	356.041.667,44



00136

CONTO ECONOMICO
PROVENTI

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Contributi per le pensioni	6.070.131,10	6.237.755,15
3 - Interessi di mora	10.426,36	7.425,46
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	189.410,37	205.947,39
b) su titoli		
- di stato area euro	6.460.070,08	6.451.659,92
- a tasso variabile	-	7.025,05
- obbligazioni societarie e bancarie	643.577,83	460.707,59
c) dividendi da partecipazioni azionarie	3.535.225,46	3.175.534,94
d) titoli zero coupon	1.093.314,78	1.090.435,66
e) prestito titoli Gestione Integrativa	92.616,54	104.937,01
f) regolamento operazioni Gestione Integrativa	1.097,03	876,82
	12.015.312,09	11.497.124,38
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	7.731.890,81	9.434.536,00
	25.827.760,36	27.176.840,99

SPESE

	31/12/2025	31/12/2024
1 - Pensioni erogate	12.341.598,78	12.233.312,42
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b dello Statuto)	261.959,47	333.838,87
3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c dello Statuto)	1.152.327,62	1.101.839,39
4 - Minusvalenze, svalutazioni	2.345.514,31	4.228.647,72
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	1.063.919,00	37.972,00
6 - Altri oneri	29,64	1.513,16
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	302.215,06	316.279,36
9 - Rimborsi di contributi	12.495,66	13.813,96
10 - Spese conto corrente	849,08	764,90
11 - Contributo COVIP	2.942,74	3.005,73
TOTALE SPESE	17.483.851,36	18.270.987,51
14 - Avanzo di gestione esercizio	8.343.909,00	8.905.853,48



00137

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025
GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
	31/12/2025	31/12/2024
1 - Depositi presso Istituti di Credito	340.922,43	907.287,03
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	-	-
b) risconti attivi	26.531,10	29.255,75
	26.531,10	29.255,75
6 - Crediti		
a) credito vs Gestione Ordinaria	-	66,80
b) credito vs Gestione Ordinaria Finanza	640.708,74	656.310,82
c) credito vs Gestione Integrativa Finanza	189.664,84	197.803,60
d) credito vs fornitori per rimborsi	7.064,00	7.064,00
e) altri crediti	1.760,56	1.619,39
	839.198,14	862.864,61
	1.206.651,67	1.799.407,39
PASSIVITA'		
	31/12/2025	31/12/2024
2 - Fondo Gestione Amministrativa	744.145,14	1.019.241,45
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	51.232,68	87.646,13
b) fornitori	84.261,90	90.493,46
c) ritenute fiscali e previdenziali	1.364,89	137.336,60
d) debiti vs iscritti	19.223,50	181,18
e) altri debiti	1.927,00	6.779,91
f) debiti vs Gestione Ordinaria	395,24	-
g) debiti vs AdE rimborsi spese lite	38.503,53	-
h) Fondo Pensione Complementare	-	8.030,04
	196.908,74	330.467,32
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	210.749,66	202.960,22
5 - Fondi diversi		
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00	33.600,00
b) spese referendum	21.248,13	108.000,00
c) rischi contenzioso	-	105.138,40
	54.848,13	246.738,40
	1.206.651,67	1.799.407,39



00138

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2025	31/12/2024
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa		
a) contributi spese da pensionati	93.572,00	93.689,82
b) contributi Gestione Amministrativa	2.075.167,86	2.078.142,77
	2.168.739,86	2.171.832,59
3 - Interessi di mora e compensativi	2.773,35	6.900,34
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	35.987,64	76.308,94
	35.987,64	76.308,94
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	82.208,95	41.363,30
6 - Rimborso Spese Legali e Varie		
a) rimborso spese legali	1.400,00	61.324,32
b) rec. Distaccoamento dipendente	1.407,21	-
	2.807,21	61.324,32
	2.292.517,01	2.357.729,49
SPESE		
	31/12/2025	31/12/2024
6 - Altri Oneri	28.821,92	105,01
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	2.050.841,54	2.140.465,75
9 - Rimborsi di contributi	7.644,32	6.110,12
11 - Contributo COVIP	1.040,55	1.043,14
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	20.747,76	18.628,26
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	37.617,23	35.838,54
	58.364,99	54.466,80
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	145.803,69	155.538,67
	2.292.517,01	2.357.729,49



NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2025 - 31/12/2025.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riferiti a ciascuna delle tre Gestioni;
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei Fondi Pensione in regime di prestazione definita, il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del Bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Depositi presso Istituti di Credito

Il saldo dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare Agenim S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del "criterio del costo ammortizzato" previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i Titoli di Debito Immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1° gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio Contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31/12/2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in Titoli di Stato.

Per i Titoli di Debito acquistati a partire dall'esercizio 2018, il Fondo applica il criterio del "costo ammortizzato".

Investimenti in gestione

Nell'anno 2019, il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP PARIBAS SA che svolge anche il servizio di Depositario. Tale attività è proseguita anche nell'Esercizio 2025 ed è tuttora in corso. BNP PARIBAS SA prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP PARIBAS SA garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato al Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105%

Allegato al Verbale Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2026



00140

del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP PARIBAS SA, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione: tra le Attività, in "Investimenti in gestione" come "Deposito a garanzia su prestito titoli"; tra le Passività, in "Debiti diversi" come "Garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del Prestito Titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del conto economico nella voce "Proventi finanziari Prestito Titoli".

Investimenti Immobiliari

Nel mese di dicembre 2024 è stata acquistata l'unità immobiliare ove ha sede il Fondo. Tale immobilizzazione viene indicata come "Investimento immobili strumentali". La valutazione è effettuata al costo di acquisto non ravvisandosi perdite durevoli di valore.

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti attivi sono rettifiche di costi già rilevati, utilizzate per imputare correttamente agli esercizi successivi la parte di competenza non ancora maturata, secondo un criterio temporale.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, al netto dell'eventuale fondo svalutazione, in modo da riflettere il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Nell'anno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con sentenze num. 8112, 8113 e 8114 del 21-4-2022, depositate in data 8 luglio 2022, passate in giudicato se non per le spese di lite, aveva stabilito il diritto al rimborso per il Fondo dell'Imposta Sostitutiva sul risultato della Gestione Ordinaria versata per le annualità 2012, 2013 e 2014, oltre a interessi e spese di lite.

Nel corso del 2023 sono state rimborsate la quasi totalità delle quote di capitale relative agli anni 2012, 2013 e 2014 e parte degli interessi per tutti e tre gli anni. In merito al credito per il capitale dell'anno 2012 e per interessi ancora da incassare, si rende noto che nel corso dell'anno 2025 l'Agenzia delle Entrate è stata formalmente messa in mora.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

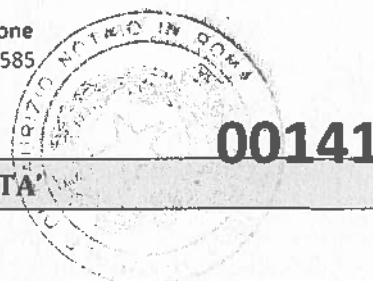
Il Trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "Contributi incassati" e "Pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'

1. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	29.445.733,26	24.534.479,08	4.911.254,18
Gestione Integrativa	9.569.410,83	6.051.215,56	3.518.195,27
Gestione Amministrativa	340.922,43	907.287,03	-566.364,60
TOTALI	39.356.066,52	31.492.981,67	7.863.084,85

2. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dall'Ufficio Finanza del Fondo.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione Ordinaria	624.951.149,21	574.013.313,67	50.937.835,54
Gestione Integrativa	184.010.819,29	170.783.100,23	13.227.719,06
Totale	808.961.968,50	744.796.413,90	64.165.554,60
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	62.378.209,57	51.442.228,83	10.935.980,74
Gestione Integrativa	16.159.177,60	11.836.754,80	4.322.422,80
Totale	78.537.387,17	63.278.983,63	15.258.403,54
Titoli a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	-	-
Totale	-	-	-
Partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	173.216.873,10	213.050.309,98	-39.833.436,88
Gestione Integrativa	45.549.704,67	60.770.885,93	-15.221.181,26
Totale	218.766.577,77	273.821.195,91	-55.054.618,14
Fondi alternativi FIA			
Gestione Ordinaria	92.068.164,95	70.470.729,81	21.597.435,14
Gestione Integrativa	34.768.197,41	32.452.235,85	2.315.961,56
Totale	126.836.362,36	102.922.965,66	23.913.396,70
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione Ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	-
Gestione Integrativa	7.168.419,70	7.168.419,70	-
Totale	48.010.609,32	48.010.609,32	-
TOTALI			
Gestione Ordinaria	993.456.586,45	949.818.771,91	43.637.814,54
Gestione Integrativa	287.656.318,67	283.011.396,51	4.644.922,16
TOTALI COMPLESSIVI	1.281.112.905,12	1.232.830.168,42	48.282.736,70

Il valore di Bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim S.r.l. risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2025, pari a € 55.928.059. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposte nella relazione del CdA.



00142

3. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP PARIBAS SA (Depositario) relativi ai titoli in prestito. Di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	407.200.575,60	360.295.135,95	46.905.439,65
Gestione Integrativa	75.807.368,71	55.924.927,32	19.882.441,39
TOTALI	483.007.944,31	416.220.063,27	66.787.881,04

Nella tabella precedente l'importo di circa 483 milioni di euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2025

Portafoglio	ISIN	Categoria	Quantità
ORD	IT0001444378	BTPS	15.800.000
ORD	IT0005433195	BTPS	8.100.000
ORD	IT0003256820	BTPS	7.625.000
ORD	IT0004545890	BTP I/L	50.600.000
ORD	IT0005421703	BTPS	14.700.000
ORD	IT0003934657	BTPS	30.500.000
ORD	IT0003268890	BTP-STRIP	17.200.000
ORD	IT0005273013	BTPS	14.200.000
ORD	IT0004848476	BTP-STRIP	11.100.000
ORD	IT0005363111	BTPS	11.200.000
ORD	IT0005083057	BTPS	9.400.000
ORD	IT0005240350	BTPS	9.100.000
ORD	IT0005138828	BTP I/L	4.696.000
ORD	IT0005436701	BTP I/L	8.500.000
ORD	IT0004288608	BTP-STRIP	7.900.000
ORD	IT0004923998	BTPS	17.400.000
ORD	IT0003745541	BTP I/L	31.700.000
ORD	IT0005534141	BTPS	18.000.000
ORD	IT0005480980	BTPS	26.500.000
ORD	IT0005582421	BTPS	5.700.000
ORD	IT0001174611	BTPS	1.900.000
ORD	IT0005358806	BTPS	9.800.000
ORD	IT0005496770	BTPS	10.600.000
ORD	IT0005547812	BTP I/L	444.000
ORD	IT0005560948	BTPS	6.700.000
ORD	IT0005508590	BTPS	4.460.000
Totale BTP prestato GESTIONE ORDINARIA			353.825.000

Portafoglio	ISIN	Categoria	Quantità
INT	IT0001444378	BTPS	10.220.000
INT	IT0003256820	BTPS	1.375.000
INT	IT0005083057	BTPS	5.300.000
INT	IT0003745541	BTP I/L	9.600.000
INT	IT0004545890	BTP I/L	10.000.000
INT	IT0003934657	BTPS	6.000.000
INT	IT0005240350	BTPS	12.300.000
INT	IT0004848476	BTP-STRIP	4.900.000
Totale BTP prestato GESTIONE INTEGRATIVA			59.695.000



00143

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, e specificandone il valore di mercato al 31/12/2025 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società Agenim S.r.l. è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.

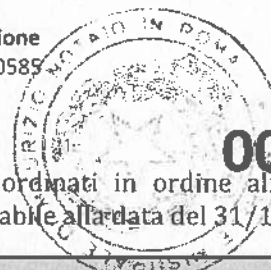
GESTIONE ORDINARIA			
Descrizione del Titolo	Codice ISIN	Valore LC Mercato al 31/12/2025	% sul Patrimonio totale
BTP 1/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	81.482.814,12	7,17%
BTP 1/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	53.547.432,46	4,71%
BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	32.593.835,24	2,87%
BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	30.339.215,20	2,67%
BTP 4,50% 01/10/2053	IT0005534141	28.754.967,78	2,53%
BTP 4,3% 01/10/2054	IT0005611741	28.314.764,97	2,49%
ETF ISHARES EM IMI ESG USD-DIST	IE00BFNM3N12	27.806.803,73	2,45%
ETF SPDR S&P 500 ESG Leaders UCITS (Acc)	IE00BH4GPZ28	23.326.984,66	2,05%
ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	23.196.392,10	2,04%
BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	22.919.988,00	2,02%
QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	1,85%
ETF ISHARES CORE EU GOVT BOND UCITS	IE00B4WXJ64	19.602.037,00	1,72%
BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	19.086.282,38	1,68%
BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	18.387.523,20	1,62%
BTP 2,15% 01/09/2052	IT0005480980	17.728.308,88	1,56%
BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	17.584.290,21	1,55%
BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	16.485.448,88	1,45%
ETF JP MORGAN US REI ESG UCITS	IE00BF4G7076	15.894.452,82	1,40%
ETF ISHARES MSCI JAPAN ESG	IE00BHZPJ452	15.086.704,16	1,33%
UNICREDIT SPA	IT0005239360	14.204.708,64	1,25%
BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	13.374.878,00	1,18%
ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	13.334.678,88	1,17%
BTP 1/L 2,4% 15/05/2039	IT0005547812	13.116.547,51	1,15%
BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	12.773.751,28	1,12%
BTP 2,45% 01/09/2050	IT0005398406	11.446.507,80	1,01%
ETF UBS MSCI USA QUALITY ESG UCITS (USD)	IE00BX7RRJ27	11.420.584,47	1,00%
BTP 1,70% 01/09/2051	IT0005425233	10.889.580,00	0,96%
BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	10.872.956,00	0,96%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	10.745.669,42	0,95%
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	10.584.765,22	0,93%
BTP USD 3,875% 06/05/2051	US465410CC03	10.517.132,40	0,93%
BTP 4,15% 01/10/2039	IT0005582421	10.501.099,66	0,92%
BTP 1/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	9.946.625,23	0,88%
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	9.912.636,23	0,87%
BTP 3,35% 01/03/2035	IT0005358806	9.831.966,00	0,86%
ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	9.267.340,97	0,82%
LGT GLOBAL PRIVATE EQUITY SA SICAV	LU2656750424	9.000.000,00	0,79%
BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	8.940.919,00	0,79%
BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	8.818.711,75	0,78%
KKR DCI EUR FEEDER FUND (B)	1084T0172025	8.560.474,10	0,75%
ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	8.002.503,19	0,70%
BTP 4,45% 01/09/2043	IT0005530032	7.673.772,30	0,68%
ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	7.652.065,68	0,67%
SCHRODERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	1084T2972023	7.640.046,09	0,67%
PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	LU1911732953	7.636.114,36	0,67%
UBS - PEG IV	LU1884009579	7.500.606,00	0,66%



00144

BTP 4,20% 01/03/2034	IT0005560948	7.204.370,79	0,63%
BTP 3,10% 01/03/2040	IT0005377152	6.987.789,20	0,61%
BTP 0,95% 01/03/2037	IT0005433195	6.899.074,00	0,61%

GESTIONE INTEGRATIVA			
Descrizione del Titolo	Codice ISIN	Valore LC Mercato al 31/12/2025	% sul Patrimonio totale
BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	23.518.209,94	6,98%
BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	16.258.157,12	4,82%
BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	14.114.121,89	4,19%
BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	11.818.898,56	3,51%
QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	2,67%
BTP 4,50% 01/10/2053	IT0005534141	7.882.291,20	2,34%
ETF ISHARES EM IMI ESG USD-DIST	IE00BFNM3N12	6.657.262,39	1,97%
BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	6.264.268,20	1,86%
ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	6.261.404,01	1,86%
BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	6.246.024,00	1,85%
BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	5.991.721,44	1,78%
BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	5.976.846,40	1,77%
BTP 2,45% 01/09/2050	IT0005398406	5.902.128,40	1,75%
BTP 2,15% 01/09/2052	IT0005480980	5.108.134,17	1,52%
ETF SPDR S&P 500 ESG Leaders UCITS (Acc)	IE00BH4GPZ28	5.063.862,58	1,50%
UBS - PEG IV	LU1884009579	5.000.404,00	1,48%
BTP 3,1% 01/03/2040	IT0005377152	4.992.198,90	1,48%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.701.230,37	1,39%
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	4.536.327,78	1,35%
LGT - CSSO II	LU2167179022	4.373.156,48	1,30%
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	4.358.282,51	1,29%
ETF ISHARES CORE EU GOVT BOND UCITS	IE00B4WXJJ64	4.353.810,50	1,29%
BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	4.288.122,54	1,27%
BTP 4,15% 01/10/2039	IT0005582421	3.994.308,70	1,18%
ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	3.701.596,40	1,10%
SWANCAP - PEOF V	LU2236025768	3.637.473,60	1,08%
UNICREDIT SPA	IT0005239360	3.635.642,88	1,08%
ETF ISHARES MSCI JAPAN ESG	IE00BHZPJ452	3.533.580,25	1,05%
BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	3.457.921,03	1,03%
BTP 4,20% 01/03/2034	IT0005560948	3.268.027,94	0,97%
ETF JP MORGAN US REI ESG UCITS	IE00BF4G7076	3.063.031,04	0,91%
BTP - STRIP - 01 SET 2029	IT0004976541	2.909.668,03	0,86%
BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	2.905.429,30	0,86%
DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	1084T2228810	2.814.021,30	0,83%
ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	2.794.390,29	0,83%
ETF UBS MSCI USA QUALITY ESG UCITS (USD)	IE00BX7RRJ27	2.794.017,51	0,83%
BTP - STRIP - 01 SET 2043	IT0004976822	2.637.963,90	0,78%
BTP - STRIP - 01 MAR 2035	IT0004976657	2.602.966,90	0,77%
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	2.586.825,69	0,77%
BTP 3,5% 15/02/2031	IT0005580094	2.585.690,80	0,77%
BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	2.557.627,80	0,76%
BTP I/L 2,4% 15/05/2039	IT0005547812	2.557.571,83	0,76%
BTP 2,80% 15/06/2029	IT0005495731	2.431.979,20	0,72%
BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	2.427.352,00	0,72%
PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	LU1911732953	2.411.404,71	0,72%
ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	2.269.652,11	0,67%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2026	IT0004848443	2.211.539,13	0,66%
BTP 4,45% 01/09/2043	IT0005530032	2.117.011,39	0,63%
BTP GREEN 4,00% 30/04/2035	IT0005508590	2.101.352,00	0,62%



00145

Si riporta di seguito l'indicazione dei FIA detenuti in portafoglio, ordinati in ordine alfabetico, specificandone il *commitment*, il capitale richiamato e il capitale richiamabile alla data del 31/12/2025.

GESTIONE ORDINARIA			
Descrizione Titolo	Commitment	Capitale Richiamato	Capitale Richiamabile
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	6.000.000	5.538.273	-
DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	7.000.000	6.197.077	802.923
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	6.548.100	7.105.547	-
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote B	3.277.700	3.556.695	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	7.000.000	6.881.362	-
INVESTINDUSTRIAL VIII- ITA FUND	9.000.000	2.836.556	6.163.444
KKR DCI EUR FEEDER FUND (B)	8.500.000	8.500.000	-
LGT - CSSO II	6.000.000	5.228.310	771.690
LGT GLOBAL PRIVATE EQUITY SA SICAV	9.000.000	9.000.000	-
MACQUAIRE - MGIF	8.500.000	-	8.500.000
MINDFUL CAPITAL PARTNERS II Quote A	3.500.000	3.157.606	-
MINDFUL CAPITAL PARTNERS III Quote A	4.200.000	3.907.000	-
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	10.500.000	9.408.000	-
PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	7.600.000	7.600.000	-
QUADRIVIO AI PE	6.500.000	-	6.500.000
QUADRIVIO-MIIF II	4.500.000	3.178.068	1.321.932
SCHROEDERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	10.000.000	7.065.610	2.934.390
SWANCAP - PEOF V	7.500.000	5.142.883	3.171.418
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	7.000.000	5.860.998	1.139.002
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV - EUR	2.820.702	3.129.317	-
UBS - PEG IV	7.500.000	5.850.075	-
TOTALE	142.446.502	109.143.377	31.304.798

GESTIONE INTEGRATIVA			
Descrizione Titolo	Commitment	Capitale Richiamato	Capitale Richiamabile
BlackRock Private Equity Opportunities ELTIF	4.000.000	3.692.182	-
Dws - PEIF III	3.000.000	2.655.890	344.110
F2i III° Fondo quota A (+ 1° Fondo)	2.421.900	2.628.021	-
F2i III° Fondo quota B	1.212.300	1.315.514	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	3.000.000	2.949.138	-
Investindustrial VIII - ITAF	1.000.000	315.173	684.827
KKR DCI EUR FEEDER FUND (B)	1.500.000	1.500.000	-
LGT - CSSO II	4.000.000	3.800.651	199.349
LGT GLOBAL PRIVATE EQUITY SA SICAV	1.000.000	1.000.000	-
MACQUAIRE - MGIF	1.500.000	-	1.500.000
Mindful Capital Partners II Quote A	1.500.000	1.356.794	-
Mindful Capital Partners III Quote A	1.800.000	1.674.500	-
Partners Group DIRECT EQUITY 2019	4.500.000	4.032.000	-
Partners Group Private Loans SICAV SIF	2.400.000	2.400.000	-
QUADRIVIO AI PE	1.000.000	-	1.000.000
QUADRIVIO-MIIF II	500.000	353.119	146.881
Schroders Capital Private Equity Global III EUR	2.000.000	1.413.122	586.878
SwanCap - PEOF V	5.000.000	3.428.589	2.114.278
Tikehau - TREQ 2018	3.000.000	2.511.856	488.144
Trilantic	1.208.872	1.340.894	-
UBS - PEG IV	5.000.000	3.900.050	-
TOTALE	50.543.072	42.267.494	7.064.467



00146

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:

Come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014 si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse patrimoniali

Nell'ambito della gestione delle risorse relativa all'esercizio 2025, il Fondo, in ottemperanza alle attuali disposizioni normative in materia di sostenibilità - pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile e monitorando costantemente il processo evolutivo della normativa di settore sia comunitaria che nazionale - non ha adottato una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o di governo societario e di investimenti sostenibili (ESG). Tuttavia, ha intensificato, al termine del processo di *asset selection*, l'utilizzo del criterio *best in class* tra gli strumenti ritenuti assimilabili dal punto di vista rischio - rendimento, privilegiando quelli a più elevato *score* "ESG".

Il Fondo non esclude, comunque, la possibilità di adottare in futuro una politica d'investimento che prenda esplicitamente in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle proprie risorse patrimoniali.

FPA ha inoltre progressivamente strutturato delle procedure per la mappatura ed il monitoraggio dei rischi di sostenibilità e, quindi, l'integrazione degli stessi nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi, così come formalizzato nella Politica di gestione dei rischi adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2016/2341.

Dalle analisi effettuate, volte ad individuare lo *score* medio ESG del portafoglio di investimenti è attualmente emersa un'esposizione della gestione finanziaria ai rischi ESG coerente con le soglie di *risk appetite* individuate dal Fondo.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio:

Sulla base di quanto riportato nella "Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno" elaborata in conformità con quanto disposto dall'art.124 *quinquies*, comma 3 del TUF, il Fondo rende noto di non aver adottato una politica d'impegno in qualità di azionista nelle società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato dell'Unione Europea. Il citato documento è disponibile sul sito internet del Fondo www.fonage.it alla sezione "Trasparenza".

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

È contabilizzata in questa voce l'unità immobiliare, già adibita a sede del Fondo, acquistata dalla controllata Agenim S.r.l. nel mese di dicembre 2024. Il bene è stato imputato alla Gestione Ordinaria ed alla Gestione Integrativa in base alla relativa quota di partecipazione al capitale della società immobiliare.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	4.033.851,92	4.033.851,92	-
Gestione Integrativa	564.702,48	564.702,48	-
TOTALI	4.598.554,40	4.598.554,40	-



00147

5. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono rilevati, in questa voce, gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del *pro rata temporis* e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2025 sui titoli *zero coupon*.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	37.907.578,98	34.390.995,04	3.516.583,94
Gestione Integrativa	11.675.977,48	10.486.239,57	1.189.737,91
Gestione Amministrativa	26.531,10	29.255,75	-2.724,65
TOTALI	49.610.087,56	44.906.490,36	4.703.597,20

6. CREDITI

Sono riunite, in questa posta, le varie voci di credito.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Crediti interni tra Gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	48.222,19	57.096,63	8.874,44
Gestione Amministrativa	830.373,58	854.181,22	-23.807,64
Totale	878.595,77	911.277,85	-32.682,08
Credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria			
Gestione Ordinaria	650.547,80	650.547,80	-
Totale	650.547,80	650.547,80	-
Credito vs fornitori per rimborsi			
Gestione Amministrativa	7.064,00	7.064,00	-
Totale	7.064,00	7.064,00	-
Crediti di Imposta vs Erario			
Gestione Ordinaria	8.614,00	8.614,00	-
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Totale	11.800,00	11.800,00	-
Altri crediti			
Gestione Amministrativa	1.760,56	1.619,39	141,17
Totale	1.760,56	1.619,39	141,17
Fornitori			
Gestione Ordinaria	54.856,56	-	54.856,56
Totale	54.856,56	-	54.856,56
TOTALI			
Gestione Ordinaria	762.240,55	716.258,43	45.982,12
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	839.198,14	862.864,61	-23.666,47
TOTALI COMPLESSIVI	1.604.624,69	1.582.309,04	22.315,65

I Crediti vs altre Gestioni riguardano voci di credito e, corrispondentemente, di debito "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e, in tutto o in parte, di competenza delle altre.

Il Credito Erario Imposta Sostitutiva comprende l'imposta a rimborso ancora dovuta per il 2012, per un importo di € 27.090 e gli interessi non ancora incassati, pari a € 623.457,80, calcolati prudenzialmente fino al 31 dicembre 2022.

La voce Altri crediti comprende i saldi della carta di credito prepagata Bcc, il credito riferito a postapronta, servizio di spedizione della corrispondenza, e altri cespiti di minore entità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.064.910.527,49	1.012.784.089,53	52.126.437,96
Gestione Integrativa	308.151.791,87	299.807.882,87	8.343.909,00
TOTALI	1.373.062.319,36	1.312.591.972,40	60.470.346,96

La consistenza del Fondo Pensione al 31/12/2025, pari a € 1.373.062.319,36 rappresenta il Patrimonio Netto Contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce, quindi, l'ammontare complessivo del Patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

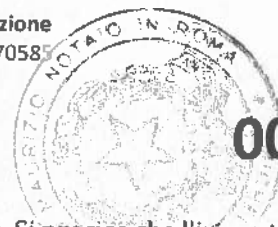
2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

È costituito da risorse della Gestione Amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente.

- Fondo al 31-12-2024:	1.019.241,45
- Utilizzo per progetto di ammodernamento IT	- 420.900,00
- Accantonamento avanzo 2025:	<u>+145.803,69</u>
Fondo al 31-12-2025:	744.145,14

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
TOTALI	744.145,14	1.019.241,45	-275.096,31

Si evidenzia che la voce "Utilizzo per progetto di ammodernamento IT" riguarda la traduzione del sistema gestionale del Fondo in linguaggio Java, ampiamente illustrato nella Relazione del CdA.



00149

3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo, dettagliati nel prospetto che segue. Si precisa che l'importo di circa 483 milioni di euro (allocato tra i debiti) è costituito dal collaterale messo a disposizione dalla BNP PARIBAS SA a garanzia dei titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui depositi del Fondo.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Fornitori e fatture da ricevere			
Gestione Amministrativa	135.494,58	178.139,59	-42.645,01
Totali	135.494,58	178.139,59	-42.645,01
Ritenute Fiscali e Previdenziali			
Gestione Amministrativa	1.364,89	137.336,60	-135.971,71
Totali	1.364,89	137.336,60	-135.971,71
Debiti Interni tra gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	640.708,74	656.377,62	-15.668,88
Gestione Integrativa	237.491,79	254.900,23	-17.408,44
Gestione Amministrativa	395,24	-	395,24
Totali	878.595,77	911.277,85	-32.682,08
Depositario fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	53.730,14	50.900,31	2.829,83
Gestione Integrativa	16.392,80	15.985,02	407,78
Totali	70.122,94	66.885,33	3.237,61
Debiti vs Iscritti			
Gestione Ordinaria	-	2.988,92	-2.988,92
Gestione Amministrativa	19.223,50	181,18	19.042,32
Totali	19.223,50	3.170,10	16.053,40
Altri Debiti			
Gestione Ordinaria	1.024,79	-	1.024,79
Gestione Amministrativa	1.927,00	14.809,95	-12.882,95
Totali	2.951,79	14.809,95	-11.858,16
Garanzia su prestito titoli			
Gestione Ordinaria	407.200.575,60	360.295.135,95	46.905.439,65
Gestione Integrativa	75.807.368,71	55.924.927,32	19.882.441,39
Totali	483.007.944,31	416.220.063,27	66.787.881,04
Debiti vs AdE rimborsi spese lite			
Gestione Amministrativa	38.503,53	-	38.503,53
Totali	38.503,53	-	38.503,53
Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05			
Gestione Integrativa	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00
Totali	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00
TOTALI			
Gestione Ordinaria	407.896.039,27	361.005.402,80	46.890.636,47
Gestione Integrativa	77.125.172,30	56.233.784,57	20.891.387,73
Gestione Amministrativa	196.908,74	330.467,32	-133.558,58
TOTALI COMPLESSIVI	485.218.120,31	417.569.654,69	67.648.465,62

"L'importo di € 135.494,58 riguarda spese - relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31/12/2025.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs. 252/05 sono determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la Gestione Integrativa i calcoli hanno evidenziato per l'anno 2025 un importo dovuto di € 1.063.919,00, mentre la Gestione Ordinaria non è soggetta a Imposta Sostitutiva.



4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 210.749,66 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere, in tutto o in parte presso il Fondo, il T.F.R. maturato in costanza del rapporto di lavoro.

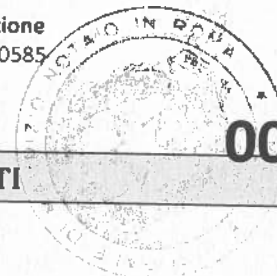
5. FONDI DIVERSI

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Amministrativa	54.848,13	246.738,40	-191.890,27
TOTALI	54.848,13	246.738,40	-191.890,27

Il Fondo rischi contenzioso in seguito al passaggio in giudicato delle relative sentenze riguardanti l'Imposta Sostitutiva Ordinaria per gli anni 2012, 2013 e 2014, a fine esercizio 2025 è stato azzerato.

Il Fondo spese per il Referendum al netto delle spese sostenute nel corso dell'anno è pari a € 7.748 ed è stato incrementato per € 13.500.

Il Fondo spese Ced pari a € 33.600 risulta invariato.



00151

SITUAZIONE ECONOMICA - PROVENTI

1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia Ordinaria che Integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	33.854.567,72	34.156.468,29	-301.900,57
Gestione Integrativa	6.070.131,10	6.237.755,15	-167.624,05
TOTALI	39.924.698,82	40.394.223,44	-469.524,62

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della Gestione Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Contributi Gestione Amministrativa	2.075.167,86	2.078.142,77	-2.974,91
Contributi spese da pensionati	93.572,00	93.689,82	-117,82
TOTALI	2.168.739,86	2.171.832,59	-3.092,73

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Interessi su contributi Gestione Ordinaria	80.322,37	148.185,17	-67.862,80
Interessi su contributi Gestione Integrativa	10.426,36	7.425,46	3.000,90
Interessi su contributi Gestione Amministrativa	2.773,35	6.900,34	-4.126,99
TOTALI	93.522,08	162.510,97	-68.988,89

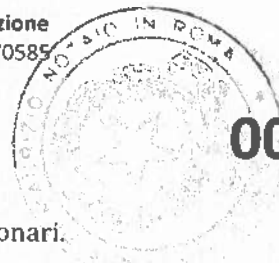


00152

4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla Gestione Ordinaria, alla Gestione Integrativa ed alla Gestione Amministrativa.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione Ordinaria	800.007,56	1.414.955,91	-614.948,35
Gestione Integrativa	189.410,37	205.947,39	-16.537,02
Gestione Amministrativa	35.987,64	76.308,94	-40.321,30
Totali	1.025.405,57	1.697.212,24	-671.806,67
Titoli di Stato area euro			
Gestione Ordinaria	21.440.269,03	20.468.454,16	971.814,87
Gestione Integrativa	6.460.070,08	6.451.659,92	8.410,16
Totali	27.900.339,11	26.920.114,08	980.225,03
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	-	24.392,10	-24.392,10
Gestione Integrativa	-	7.025,05	-7.025,05
Totali	-	31.417,15	-31.417,15
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	2.409.269,22	1.594.830,69	814.438,53
Gestione Integrativa	643.577,83	460.707,59	182.870,24
Totali	3.052.847,05	2.055.538,28	997.308,77
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	9.758.156,81	11.080.399,40	-1.322.242,59
Gestione Integrativa	3.535.225,46	3.175.534,94	359.690,52
Totali	13.293.382,27	14.255.934,34	-962.552,07
Titoli zero coupon			
Gestione Ordinaria	2.922.357,93	2.930.364,38	-8.006,45
Gestione Integrativa	1.093.314,78	1.090.435,66	2.879,12
Totali	4.015.672,71	4.020.800,04	-5.127,33
Prestito titoli			
Gestione Ordinaria	544.812,94	493.066,11	51.746,83
Gestione Integrativa	92.616,54	104.937,01	-12.320,47
Totali	637.429,48	598.003,12	39.426,36
Regolamento operazioni			
Gestione Ordinaria	3.866,71	3.745,75	120,96
Gestione Integrativa	1.097,03	876,82	220,21
Totali	4.963,74	4.622,57	341,17
TOTALI			
Gestione Ordinaria	37.878.740,20	38.010.208,50	-131.468,30
Gestione Integrativa	12.015.312,09	11.497.124,38	518.187,71
Gestione Amministrativa	35.987,64	76.308,94	-40.321,30
TOTALI COMPLESSIVI	49.930.039,93	49.583.641,82	346.398,11



00153

5. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le plusvalenze derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

Le sopravvenienze attive relative alla Gestione Amministrativa per € 13.511,85 riguardano il credito tributario rilevato in sede di elaborazione del Mod. 770 del Fondo per l'anno 2024, per € 66.634,87 derivano dalla definitiva quantificazione dei rimborsi spese lite vs l'AdE e per € 2.062,23 da sanzioni F24 rimborsate da terzi.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	27.953.729,85	27.864.535,75	89.194,10
Gestione Integrativa	7.731.890,81	9.434.536,00	-1.702.645,19
Gestione Amministrativa	82.208,95	41.363,30	40.845,65
TOTALI	35.767.829,61	37.340.435,05	-1.572.605,44

6. RIMBORSO SPESE LEGALI E VARIE

L'ammontare della voce è formato da € 1.400 per gli importi rimborsati per spese legali e di lite e da € 1.407,21 per il recupero distacco dipendente.



00154

SITUAZIONE ECONOMICA - SPESE

1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	32.782.622,42	32.233.275,37	549.347,05
Gestione Integrativa	12.341.598,78	12.233.312,42	108.286,36
TOTALI	45.124.221,20	44.466.587,79	657.633,41

Nella tabella sono riepilogati i totali delle pensioni pagate nei 6 bimestri del 2025.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede di liquidare prestazioni pensionistiche con decorrenza precedente al 2026, i cui arretrati stimati ammontano a circa € 334.958,28, di cui:

per la Gestione Ordinaria € 246.727,83

per la Gestione Integrativa € 88.230,45.

Tali importi sono stimati al netto delle maggiorazioni dovute in attuazione alle modifiche al Piano di riequilibrio deliberate nel 2025.

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma 1 lett. b dello Statuto)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	995.280,23	1.218.118,61	-222.838,38
Gestione Integrativa	261.959,47	333.838,87	-71.879,40
TOTALI	1.257.239,70	1.551.957,48	-294.717,78

3. RISCATTI (Articolo 10, comma 1 lett. c dello Statuto)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	5.462.873,10	5.327.905,09	134.968,01
Gestione Integrativa	1.152.327,62	1.101.839,39	50.488,23
TOTALI	6.615.200,72	6.429.744,48	185.456,24

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende essenzialmente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	7.241.853,11	12.651.407,36	-5.409.554,25
Gestione Integrativa	2.345.514,31	4.228.647,72	-1.883.133,41
TOTALI	9.587.367,42	16.880.055,08	-7.292.687,66

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

Delle due gestioni del Fondo, solo quella Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva ex D.Lgs. 252/05.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00
TOTALI	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00

Delle due Gestioni del Fondo, solo quella Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva ex D.Lgs. 252/05.

L'importo ridotto versato nel 2024 deriva dall'utilizzo in compensazione di perdite fiscali maturate nell'esercizio 2023.



00155

SITUAZIONE ECONOMICA - SPESE

1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	32.782.622,42	32.233.275,37	549.347,05
Gestione Integrativa	12.341.598,78	12.233.312,42	108.286,36
TOTALI	45.124.221,20	44.466.587,79	657.633,41

Neila tabella sono riepilogati i totali delle pensioni pagate nei 6 bimestri del 2025.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede di liquidare prestazioni pensionistiche con decorrenza precedente al 2026, i cui arretrati stimati ammontano a circa € 334.958,28, di cui:

per la Gestione Ordinaria € 246.727,83

per la Gestione Integrativa € 88.230,45.

Tali importi sono stimati al netto delle maggiorazioni dovute in attuazione alle modifiche al Piano di riequilibrio deliberate nel 2025.

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	995.280,23	1.218.118,61	-222.838,38
Gestione Integrativa	261.959,47	333.838,87	-71.879,40
TOTALI	1.257.239,70	1.551.957,48	-294.717,78

3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett. c dello Statuto)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	5.462.873,10	5.327.905,09	134.968,01
Gestione Integrativa	1.152.327,62	1.101.839,39	50.488,23
TOTALI	6.615.200,72	6.429.744,48	185.456,24

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende essenzialmente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	7.241.853,11	12.651.407,36	-5.409.554,25
Gestione Integrativa	2.345.514,31	4.228.647,72	-1.883.133,41
TOTALI	9.587.367,42	16.880.055,08	-7.292.687,66

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

Delle due gestioni del Fondo, solo quella Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva ex D.Lgs. 252/05.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00
TOTALI	1.063.919,00	37.972,00	1.025.947,00

Delle due Gestioni del Fondo, solo quella Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva ex D.Lgs. 252/05.

L'importo ridotto versato nel 2024 deriva dall'utilizzo in compensazione di perdite fiscali maturate nell'esercizio 2023.



6. ALTRI ONERI

Le voci relative alle Gestioni Ordinaria e Integrativa sono costituite da fees on cash sulla liquidità del Depositario.

La voce riferita alla Gestione Amministrativa è costituita principalmente (€ 22.388,05) da un conguaglio effettuato nel 2025 su ritenute fiscali.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	9,65	24,73	-15,08
Gestione Integrativa	29,64	1.513,16	-1.483,52
Gestione Amministrativa	28.821,92	105,01	28.716,91
TOTALI	28.861,21	1.642,90	27.218,31

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di Gestione Finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.011.219,72	1.038.579,57	-27.359,85
Gestione Integrativa	302.215,06	316.279,36	-14.064,30
TOTALI	1.313.434,78	1.354.858,93	-41.424,15

Il totale delle spese della Gestione Finanziaria, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,09% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2025.

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
TOTALI	2.050.841,54	2.140.465,75	-89.624,21

Il totale delle spese di Gestione Amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,14% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2025.

Di seguito il dettaglio delle spese (Gestione Amministrativa + Gestione Finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio:

- Oneri per stipendi del personale dipendente € **1.680.617,02**

Nell'anno 2025 il numero medio dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è pari a 26 unità.

- Consulenze € **400.451,63** di cui:

- Finanziarie e *risk management* € 57.460,00
- Attuariali € 34.257,60
- Fiscali, tributarie e lavoro € 89.031,13
- Ufficio stampa € 15.600,00
- Legali e notarili € 16.224,75
- Consulenze amministrative € 187.878,15

- Condominio e pulizia dei locali della sede € **41.436,79**

- Commissioni Depositario € **273.669,51**

- Spese per il funzionamento degli Organi Collegiali € **435.030,01** di cui:

- CdA/Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 346.414,56

Allegato al Verbale Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2026



00157

- Contributi previdenziali € 23.200,00
- Rimborsi spese CdA e Collegio Sindacale € 31.245,07
- Funzionamento Assemblea dei Delegati € 34.170,38

- Manutenzione e ristrutturazione ufficio, procedure elettroniche energia elettrica € 323.893,10
- Assicurazioni diverse € 124.309,84
- Spese postali, telefoniche, di cancelleria e stampati € 22.563,12
- Spese per pensionati (postali e stampati) € 1.499,02
- Varie e Bancarie € 1.850,92
- Corsi di formazione € 20.611,10
- Acquisto beni durevoli € 32.953,80
- Tasse e rifiuti solidi urbani € 15.059,90
- Manutenzione Assistenza Macchine ufficio € 7.214,57
- Accantonamenti Fondo Referendum € 13.500,00
- Oneri gestione Sede € 27.980,98

Il totale complessivo delle spese per la Gestione Amministrativa e per la Gestione Finanziaria, riferito all'intero anno 2025, ammonta a € 3.422.641,31, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata Agenim S.r.l. in quanto riportati nel relativo Bilancio, e comprensivo dell'accantonamento annuale della quota T.F.R. per € 58.364,99. L'incidenza delle spese totali sul Patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2025 è pari allo 0,23%.

9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	128.170,74	118.027,70	10.143,04
Gestione Integrativa	12.495,66	13.813,96	-1.318,30
Gestione Amministrativa	7.644,32	6.110,12	1.534,20
TOTALI	148.310,72	137.951,78	10358,94

10. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.790,48	1.553,03	237,45
Gestione Integrativa	849,08	764,90	84,18
TOTALI	2.639,56	2.317,93	321,63



00158

11. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla COVIP, prevista dalla delibera del 12/03/2025 della stessa Autorità di Vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	17.102,73	17.098,96	3,77
Gestione Integrativa	2.942,74	3.005,73	-62,99
Gestione Amministrativa	1.040,55	1.043,14	-2,59
TOTALI	21.086,02	21.147,83	-61,81

La quota annuale riferita al 2025 è stata pagata nel mese di Maggio 2025.

12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Accantonamento TFR	20.747,76	18.628,26	2.119,50
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	37.617,23	35.838,54	1.778,69
TOTALI	58.364,99	54.466,80	3.898,19

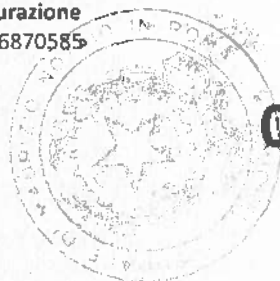
13. INCREMENTO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
TOTALI	145.803,69	155.538,67	-9.734,98

14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la Gestione Ordinaria ed Integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del Patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze, da una parte, e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Gestione Ordinaria	52.126.437,96	47.573.407,29	4.553.030,67
Gestione Integrativa	8.343.909,00	8.905.853,48	-561.944,48
TOTALI	60.470.346,96	56.479.260,77	3.991.086,19



00159

Allegato C)

ALLEGATO: "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA"

Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione (di seguito "FPA")

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili



Gli investimenti di FPA non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili.

(Dichiarazione resa in conformità all'art. 7 del Regolamento UE 2020/852)

No

FPA non adotta una *policy* relativa all'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento, tuttavia, al termine del processo di *asset selection* viene adottato un approccio di tipo *best in class* tra gli strumenti ritenuti assimilabili sotto il profilo rischio - rendimento, privilegiando quelli caratterizzati da un più elevato *score* ESG.



00160

Allegato D)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI
All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP) del 19 maggio 2021

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa alla stessa data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP, tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



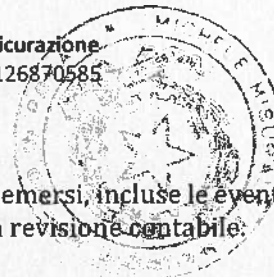
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo, diamo atto che gli Amministratori hanno effettuato anche una valutazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale scenario economico e finanziario, escludendo qualsiasi impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo. Pertanto, gli Amministratori hanno confermato che non vi sono elementi che possano mettere in discussione la continuità del Fondo.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica



00162

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2025 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito e scambiato informazioni con i responsabili delle Funzioni Fondamentali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



00163

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2026 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato, ai sensi dell'art. 52, comma 2, lettera c), del Regolamento sulle procedure di cui alla Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021, la propria Relazione in ordine alla modifica del Piano di Riequilibrio del Fondo Pensione per l'incremento delle prestazioni, che è stata definitivamente approvata con Delibera COVIP dell'11 marzo 2026.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 25 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 25 marzo 2026, ed è stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 29 aprile 2026.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



00164

- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 60.470.346,96.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 9 aprile 2026

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo